STORIA DEL TEATRO E DEL CINEMA DI MORNICO AL SERIO

di

Tarcisio Marino Caffi

(anno 2010)


A Mornico applaudita
la compagnia teatrale

Presentazione

La parrocchia ha deciso di ripristinare tra breve la vecchia sala cine-teatro posta al centro del paese creando una sala moderna polifunzionale per tutta la comunità.
Poiché è nota la passione per gli spettacoli, soprattutto teatrali, dei Mornicesi, mi sono offerto di pubblicare sul bollettino parrocchiale notizie sulla storia del cinema e del teatro a Mornico, avvalendomi per questo del materiale fornitomi dalla signorina Anita Chiari, quand'era ancora in vita, del materiale del signor Nico D'Amico e di altre persone amiche e, in modo particolare, della consultazione dell'archivio parrocchiale.

Inizio prima a parlare della sala propriamente detta del cine-teatro di Mornico, dilungandomi poi sulle rappresentazioni teatrali e cinematografiche.
La formazione della prima compagnia filodrammatica risale al 1892 e poi, come si vedrà, la passione per il teatro si tramanderà fino ai giorni nostri.

Tarcisio Marino Caffi

Mornico al Serio, gennaio 2010

Indice generale

PRESENTAZIONE.....2

INDICE GENERALE.....3

Dove si rappresentavano le commedie?.....4

IL TEATRO A MORNICO.....16

La compagnia teatrale "S. Giovanni Bosco" (1892).....16

La compagnia filodrammatica "La novissima" (1922-1934).....23

Le compagnie maschili.....27

La compagnia filodrammatica (1927-1933).....27

La filodrammatica maschile "Virtus in arte" (1948-1950).....28

La compagnia teatrale femminile (1935-1953).....30

Le compagnie teatrali miste (1968).....32

La rinascita del teatro giovanile con il "Teatro noi con voi" (1991).....41

Attori, cantanti e collaboratori di questi ultimi 50 anni.....44

ARTICOLI DI GIORNALI RIGUARDANTI IL TEATRO A MORNICO.....47

Dove si rappresentavano le commedie?

La prima recita dal titolo ***"Cambio militare"*** si rappresentò sotto il portico della casa colonica del signor **Gambarini Federico**, casa che sorgeva dove poi fu costruita l'attuale banca Bipop-Carire di Brescia. Con l'andar del tempo il locale fu affittato alla parrocchia, il portico a capanna fu chiuso e si realizzò un ambiente abbastanza capiente per rappresentazioni teatrali.
Esso fu utilizzato fino al 1940 dalla parrocchia, dal 1940 al 1945 dal Dopolavoro e successivamente come garage di camion e infine fu costruita la filiale della Banca Agricola Popolare di Palazzolo sull' Oglio inglobata poi dalla Banca Bipop di Brescia.

Il ***"Teatrino"***, come veniva comunemente chiamato, sorgeva in una posizione centrale del paese e, anche se era molto rustico, svolse egregiamente il suo compito come sala di svago e di divertimento dei giovani.

Nel 1929 fu inaugurata la nuova chiesa parrocchiale e si liberò l'ambiente della precedente parrocchiale e il parroco **don Francesco Pesenti** pensò di utilizzare gli spazi rimasti liberi per la dottrina cristiana e per rappresentazioni teatrali.
Quando nel 1938 il famoso "*teatrino*" fu dichiarato inagibile dalla Questura, il parroco fece sistemare la chiesa, ormai chiusa al culto, ricavandone una loggia e un palcoscenico tutto in legno e naturalmente una platea.
Eravamo alle soglie della seconda guerra mondiale e Mornico aveva una sala teatrale a norma e di tutto rispetto per quei tempi.
Il parroco chiese l'agibilità, oltre che per le rappresentazioni teatrali anche come sala cinematografica. La seconda richiesta fu bocciata dalla federazione fascista, che nel frattempo, con un vero sopruso, sequestrò l'ex teatrino del signor Gambarini per ricavarne una sala cinematografica.
Iniziò così una lotta tra potere fascista e la parrocchia, soprattutto per avere la gestione del cinematografo.
Il cinema fin dalle sue prime apparizioni riscosse un successo incredibile. Il suo arrivo a Mornico e in tutta Italia rappresentò una grandissima novità, anche se era stato inventato nel 1895 dai fratelli Lumière. Esso divenne subito il simbolo del progresso, un mezzo formidabile di comunicazione attraverso il quale venivano proiettati sogni, desideri e volontà di affermazione e di riscatto nazionale. La grande avventura del cinema attirò subito le simpatie del popolo e inizialmente fu strettamente connessa agli eventi politici più significativi del potere dominante e

rappresentò un mezzo infallibile per fare propaganda politica, ma anche per promuovere la diffusione della cultura italiana, sia presso gli stessi Italiani, ma anche all'estero.
La chiesa, e nel nostro caso la parrocchia, voleva gestire il cinematografo per farne un mezzo di educazione popolare e controllare che non si proiettassero pellicole che potevano essere di scandalo e contrarie alla religione e alla tradizione cattolica, ma anche perché il cinema costituiva una fonte notevole di guadagno. Infatti le sale cinematografiche erano gremitissime.
Per tutti questi motivi ci fu una lotta di carte bollate tra parrocchia e federazione fascista che sfocerà in una singolare telenovela.

Come detto in precedenza, nel 1938 il parroco don Francesco Pesenti, utilizzando mano d'opera locale, aveva fatto sistemare la ex chiesa parrocchiale a sala teatrale seguendo anche le prescrizioni della Commissione provinciale sui teatri che era venuta in visita l'8 luglio 1938.
Ad opere ultimate la stessa Commissione ritornò a visitare il nuovo teatro e redasse il seguente verbale:

-"Oggi 30 novembre1938 – XVII ° dell'era fascista, la sottoscritta Commissione Provinciale di vigilanza sui teatri ha visitato, con l'intervento del signor Podestà di Mornico al Serio e dell'Ufficiale Sanitario signor dott.Venturi Enrico, il nuovo teatro oratorio succitato e ha constatato che occorre provvedere a quanto segue:

1° - Il quadro dell'impianto elettrico esistente sul palcoscenico deve essere formato con la piastra di marmo;

2° - Le panche in platea devono essere poste al pavimento e disposte in fila in modo che la prima fila disti almeno metri 2,50 dal palcoscenico e che tra un sedile e l'altro di ciascuna fila vi sia la distanza di almeno 40 centimetri: Inoltre normalmente tra le file di panche devono essere tre corridoi: uno centrale e due laterali larghi almeno cm. 80;

3° - La latrina annessa al teatro deve essere munita di scarico d'acqua;

4° - Nella galleria non potranno essere collocati più di 90 posti fissati al pavimento;

5° - Collocare due fanali a candela e la scritta "Uscita di sicurezza" alle testate delle due scalette di uscita dalla galleria.

Firmato:Il V.Prefetto – Il Questore – L'ing. Capo del Genio civile"

Furono effettuati i lavori richiesti e il Questore il 6 febbraio 1939 concesse l'agibilità alla sala.

Nel 1939 anche a Mornico si costituì l**'Opera Nazionale del Dopolavoro (OND)**, una istituzione fascista nata con lo scopo di elevare la coscienza civile e migliorare le condizioni dei lavoratori. Nel paese però iniziò a funzionare solo come osteria e come sede fu scelto proprio l'ex "teatrino" in previsione di adattarlo a sala cinematografica. Questo era affittato, come da contratto, alla parrocchia fino al 1942, ma…….vediamo cosa successe.

Nell'ottobre del 1940 il proprietario sig. Gambarini Giuseppe ritirò dal parroco le chiavi del teatrino per far vedere l'ambiente al presidente del dopolavoro. Le chiavi non furono più restituite con il pretesto che la chiesa aveva il suo teatro. Anzi il segretario politico del partito fascista sig. Sormani Gelindo di Palosco minacciò la chiusura del teatro parrocchiale se il parroco avesse tentato una concorrenza.

Il coadiutore parrocchiale sac. don Alessandro Pedretti tentò una mediazione, ma gli fu risposto che *"le cose dopolavoristiche non dovevano andare in mano ai preti"*.

Il locale sequestrato alla parrocchia, composto dal teatrino, una stanza attigua e un piccolo cortile recintato fu dato in locazione per 10 anni al Dopolavoro per lire 550 annue a partire dal 1° maggio 1940 – XVIII ° dell'era fascista.

Lo stesso fu affittato dal Dopolavoro al Consorzio Agrario Provinciale come deposito di granoturco dell'ammasso obbligatorio per le annate agrarie 1940-41.

Nel 1942 la stanza attigua al teatrino, che funzionava come spaccio del Dopolavoro venne affittata all'oste Pezzotta Isidoro per lire 1200 annue, mentre il salone del teatrino fu sistemato per aprire una sala cinematografica. Infatti nell'anno seguente venne effettuata la visita della Commissione Provinciale di Vigilanza sui teatri, la quale stilò il seguente verbale:

-"Il 16 giugno 1943 la Commissione di Vigilanza dei locali di pubblico spettacolo si è recata ad una visita di ricognizione del locale che sarà adibito a Cinema dell'OND in Mornico al Serio ed ha constatato che trattasi di un locale rustico con accesso dal piazzale della chiesa, trovasi al piano terreno con 3 uscite, ha metri 15x 6= 90 mq.di pianta e si presenta idoneo allo scopo sempre che vengano osservate le norme generali del Regolamento Prefettizio 12 settembre 1938 ed in particolare le seguenti prescrizioni :

1° - Dovrà essere provveduto alla sistemazione delle sedie e delle panche collegandole in modo da lasciare uno spazio libero di cm.40 fra una fila e l'altra, due corsie laterali dalla larghezza di m.1,00 lungo le pareti e due trasversali pure di un metro in corrispondenza delle uscite di sicurezza;

2° - Le porte d'uscita dovranno essere rese facilmente apribili con semplice spinta dall'interno e tenute in vista con candele accese sotto vetro rosso e con l'indicazione di "Uscita di sicurezza";

3° - L'accesso alla cabina di proiezione che si effettua per mezzo di una scala di legno, facente capo ad una botola, dovrà essere sistemata con scala solida e di larghezza adeguata alla apertura della botola;

4° - Le condotture elettriche anche se isolanti dovranno essere sotto cavo isolante;

5° - Le latrine dovranno essere dotate di acqua corrente e sistemate con gli apparecchi e gli accorgimenti rispondenti alle vigenti norme d'igiene e di decenza.

Infine dovrà essere comprovata l'efficienza acustica del locale.

Bergamo, lì 16 giugno 1943 – XXI ° E.F.

Firmato: Il V.Prefetto=Presidente – il R. Questore – L'Ing. Capo del Genio Civile – il Medico Prov.le.

Effettuate le prescrizioni richieste il Dopolavoro ottenne l'agibilità del "teatrino" come sala cinematografica.

L'apertura del cinema da parte del Dopolavoro non fu per niente gradita alla parrocchia, che aveva più volte richiesto l'autorizzazione per proiettare film nella sala appositamente allestita nell'ex chiesa parrocchiale e per questo fece ricorso al Prefetto Gianni Trapani, che a parole appoggiò la richiesta presso il Questore assicurando che *"non avrete altre noie da questi filibustieri di fascisti"*.

Il Dopolavoro però continuò per oltre un anno la sua attività, perché appoggiato dal potere fascista, fino al termine della guerra, quando l'OND fu sciolta e fu sostituita nel 1945 da un nuovo ente l'ENAL (Ente Nazionale Assistenza ai Lavoratori).

Il 3 luglio 1945 il coadiutore parrocchiale don Alessandro Pedretti scrisse una lettera piuttosto pepata al Questore di Bergamo rivendicando il diritto di avere l'autorizzazione di proiettare film nella sala parrocchiale. Ecco il testo della lettera:

"All'ill.mo Signor Questore di Bergamo

Io sottoscritto don Alessandro Pedretti, coadiutore parrocchiale di Mornico al Serio, mi onoro esporre:

Nell'ottobre 1943, nella mia qualifica di direttore dell'oratorio maschile locale, ho avanzato una istanza per ottenere un decreto di agibilità per rappresentazioni cinematografiche da prodursi nel teatro oratorio che, per quanto concerne gli spettacoli teatrali, già beneficiava della prescritta autorizzazione di Pubblica Sicurezza.

La domanda, diretta al Ministero della Cultura Popolare tramite questa Questura, conteneva la pianta planimetrica del teatro ed una relazione tecnica dell'ing.Capo del Genio Civile di Bergamo.La pratica però, durante il periodo R.S.I. (Repubblica Sociale Italiana di Salò) DORMI'SONNI PLACIDI e, nonostante i vari solleciti ed interessamenti, non fu mai possibile ottenere il decreto richiesto.

Poiché in quella epoca PREMURAVA MOLTO A QUELLE AUTORITA' DI TENERE IN PIEDI IL CINEMA DEL DOPOLAVORO e a queste dar vita come offrire utilità al relativo gestore, ho ragione di credere che LA PRATICA SIA STATA VOLONTARIAMENTE POSTA IN SILENZIO.

Mi rivolgo pertanto alla cortesia della S.V.Ill.ma perché voglia degnarsi di riesumare l'incartamento, onde ad esso sia dato esito con quella sollecitudine che il caso richiede, richiamando LE EVENTUALI RESPONSABILITA' PER QUANTO RIGUARDA IL RITARDO VOLONTARIO o involontario nell'espletamento dei doveri di ufficio, in maniera specifica se le inadempienze rivestono CARATTERE DI QUELLA FAZIOSITA' POLITICA già condannata dall'Italia Libera.

Ringrazio sentitamente e ossequio

Mornico al Serio,lì 3 giugno 1945"

Anche il nuovo parroco don Paolo Bosio scrisse al Prefetto di Bergamo chiedendo di

" essere integrato nel suo diritto di avere a sua disposizione l'ambiente del dopolavoro, perché l'espropiazione è avvenuta per sopruso fascista e l'affitto doveva durare altri due anni come privisto dal contratto di locazione".

In seguito a questi fatti, il 28 febbraio 1946 ci fu la visita di controllo della Commissione di Vigilanza al cine-teatro dell'oratorio di Mornico al Serio, gestito dal sac. don Alessandro Pedretti, coadiutore parrocchiale.

Questo il verbale della visita:

"-Il locale è ricavato in una ex chiesa composta dall'ampia sala con ingresso principale e 4 uscite di sicurezza, capace di 150 posti in platea e da una loggia di 100 posti, alla quale si accede con due distinte scale laterali.

Il palcoscenicoè composto di quadro di manovra dell'impianto elettrico e dell'estintore e la cabina di proiezione è ricavata all'esterno in un unico ambiente costruito secondo le prescrizioni.

La Commissione ha rilevato che il locale possiede i requisiti richiesti, però, prima di dare l'agibilità, ritiene di prescrivere:

1° - che essendo la cabina di proiezione sprovvista di anticabina separata avvolgi-pellicole, a tale bisogno si provveda in separato locale da ricavare nelle vicinanze;

2° - che siano installate sopra le uscite di sicurezza i lumi di energia autonoma;

3° - che sia installato in cabina un estintore a mano.

La Commissione pertanto ritiene che, attuate tali provvidenze, possa consentirsi l'agibilità al locale.

Firmato: il Vice Questore – il Vice Prefetto – Il Capo del Genio Civile"

In breve tempo, soddisfatte le richieste della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, si ottenne il decreto di agibilità e si cominciò ad usare la sala teatrale anche come sala cinematografica.

Terminò così la disputa sul "teatrino tra parrocchia e Dopolavoro per avere la gestione del cinema. Per fortuna fu solo una lotta di carte e non ci furono nè morti, nè feriti, perché alla fine tutto si risolse con il buon senso.

Nel settembre 1946 la Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo richiese dei dati al nuovo gestore del cinema parrocchiale sac. don Gino Verdelli (don Pedretti era stato trasferito come parroco a Valzurio) e questi, tramite il geometra Cesare Gritti di Palosco, inviò quanto richiesto e cioè un rilievo del teatro oratorio, una planimetria del locale e una relazione tecnica della sala cine-teatro.

Questa la descrizione sintetica del tecnico incaricato:

"- EDIFICIO : in muratura (ex chiesa parrocchiale) circondato da cortile – pavimento in mattonelle di cemento e soffitto a volta di mattoni rif.

- PALCOSCENICO – impalcatura in legno, parete frontale in muratura –accesso: porta indipendente.

- PLATEA – pavimento in mattonelle di cemento – sedie in legno fissate al pavimento – accesso: porta principale.

- LOGGIA – impalcatura in legno massiccio, sorretto da colonne in cemento armato – gradinata in legno – sedie in legno unite long.te le une alle altre e fissate al pavimento – accesso : dalla platea con due scale pure in legno.

- CABINA DI PROIEZIONE – struttura in muratura munita di finestrella e spia – pavimento in battuta di cemento – soffitto : soletta in cemento armato – accesso : porta indipendente direttamente dal cortile, in legno rivestita da lamiera.

- USCITE DI SICUREZZA – n.° 3 direttamente al cortile, munite di cartello indicativo, illuminato da luce rossa (elettrica).

- FINESTRE – n.°4

Data, 2 – 9 – 1946

Firmato : geometra Cesare Gritti"

Il 25 luglio 1947 venne effettuata un'altra visita di controllo da parte della Commissione di Vigilanza al locale cine-teatro di Mornico gestito dal parroco don Paolo Bosio (il coad. don Gino Verdelli era stato nominato parroco a Cavernago).

La Commissione rilevò :

-"Il locale lascia a desiderare sia per ll lato estetico igienico, sia per il lato sicurezza ed incolumità degli spettatori e del personale addetto.

Considerato che trattasi di un locale annesso all'oratorio, la Commissione ha comunque ritenuto di poter concedere l'agibilità del locale stesso, purché siano realizzate entro 30 giorni le seguenti prescrizioni:

- Ripulire e ritinteggiare a nuovo tutto il locale: palcoscenico, sala e cabina;

- togliere in platea, in corrispondenza dei due pilastri laterali, 3 sedie da ciascun lato (uno per ciascuna fila), in modo da consentire anche lateralmente il passaggio al pubblico;

- dotare la cabina di proiezione dei normali mezzi di prevenzione incendi;

- isolare dal palcoscenico l'ambiente per la revisione e il riavvolgimento delle pellicole;

- sistemare nel predetto ambiente la cassetta in lamiera metallica per la custodia delle pellicole, in atto mancante .

Firmato : Il V.Prefetto – il Questore – L'ing.Capo del Genio Civile - il Comandante dei Vigili del fuoco".

Il 9 giugno 1949 durante la visita periodica la Commissione di Vigilanza ai locali di pubblico spettacolo istituita in base alle disposizioni vigenti di Pubblica Sicurezza rilevò:

-"Il locale dal punto di vista estetico igienico è molto migliorato rispetto agli anni scorsi e anche dal punto di vista della incolumità pubblica dà sufficiente garanzia.
La Commissione pertanto ritiene di poter concedere l'agibilità del locale facendo le seguenti prescrizioni:
1° – Sgomberare e tenere pulito il sottoscena e l'accesso al palcoscenico;
2° - isolare dal palcoscenico lo spazio adibito alla revisione e al riavvolgimento delle pellicole;
3°- rimettere in efficienza l'estintore idrico situato sul palcoscenico,in atto scarico;
4°- sistemare in cabina o nel locale di revisione la cassetta in lamiera metallica per la custodia delle pellicole;
5°- sistemare sulla macchina di proiezione il tubo di adduzione all'esterno dei gas che si svolgono entro la stessa;
6°- Dotare la cabina di proiezione dei normali mezzi di prevenzione incendi:a) estintore a secco o a sabbia- b) coperta di amianto –c) secchio con sabbia fine – d) secchio con acqua.

Firmato:Il Vice Prefetto – Il Questore – L'ing.Capo del Genio Civile – Il Comandante dei Vigili del fuoco".

Da un questionario da inviare alla diocesi per una nuova organizzazione di distribuzione delle pellicole per le sale cattoliche ho trovato i seguenti dati:
- denominazione della sala = S. Giovanni Bosco;
- numero dei posti = 210 ;
- giorno di proiezione = la domenica;
- prezzi d'ingresso praticati = 100 e 70
- quanti spettacoli si presumono di fare durante l'annata sett. 1946-sett. 1947 = 55-56

Ho rinvenuto anche una nota con i titoli dei film proiettati da marzo a novembre del 1951.
Eccoli: Ribelli del porto – Il cammino della speranza – Come scopersi l'America – Il trovatore - Ombre rosse – Il capitano di Castiglia – Il numero 1 della schiera celeste – Cagliostro – Il mulino sul Po – Cavalcata d'eroi – Allegri marinai – Alì Babà e i 40 ladroni – Amleto – I peggiori anni di nostra vita – Marocco – Cristo fra i muratori – Il re in esilio – I cavalieri delle maschere nere – Cuori senza frontiera – Catene – Ho tanta voglia di cantare – Grandi speranze – Sepolta viva – Il

destino a Manhattan – Taxi di notte – Caccia tragica – Amore segreto – Incontro all'alba – Forza bruta – Fiamme sul mare.

I film venivano proiettati il sabato e la domenica e alcune volte il giovedì

Nel 1951 l'arciprete don Paolo Bosio morì e venne nominato come nuovo parroco il sac. don Felice Suagher. Questi, oltre ad un nuovo oratorio richiesto dalla popolazione e dal vescovo, pensò anche di ammodernare la sala cine-teatro e nel 1953, prima ancora di costruire l'oratorio, fece approntare un primo progetto di ristrutturazione allo studio tecnico dell'ing.dott. Lodovico Besozzi di Bergamo, che stava progettando anche la costruzione del nuovo oratorio.
Costruito il nuovo oratorio negli anni 1954-55, don Felice Suagher riprese il progetto dell'ing.Besozzi (vedi disegni esterno e interno), che in data 10 maggio 1955 stese anche la seguente relazione tecnica che inviò al Ministero dello Spettacolo unitamente alla domanda di don Felice:

"LAVORI DI SISTEMAZIONE CINE-TEATRO DI MORNICO

Premesse

La Direzione Generale dello Spettacolo ha già approvato un progetto per cine- teatro redatto dallo scrivente su incarico del Molto reverendo don Felice Suagher . L'approvazione riguarda un locale con capienza di 250 posti a sedere. Difficoltà di finanziamento hanno indotto ad una nuova soluzione che concilia le esigenze di cui alle vigenti norme di sicurezza per la costruzione di cine-teatri, con quelle di carattere finanziario. Il presente progetto si riferisce a questa nuova soluzione che prevede l'utilizzazione dell'attuale locale.

IL NUOVO ADATTAMENTO – prevede la costruzione di un corpo di fabbrica antistante a quello esistente sul quale trovano posto l'ingresso con il relativo ridotto, le due rampe di scala per l'accesso alla loggia in cememto armato di nuova costruzione, i gabinetti e l'accesso indipendente alla gabina. Inoltre è prevista nella sala, già adibita a chiesa, la plafonatura. Quest'ultima sarà realizzata con struttura in ferro e gesso.

La capienza totale è di 250 posti a sedere già autorizzata per l'attuale sala, dei quali 180 in platea e 72 in loggia.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI – La platea lunga metri 15 è dotata di 6 uscite di sicurezza.

Il pavimento sarà rifatto a nuovo con getto di calcestruzzo cementizio e con una pendenza, nel senso longitudinale, del tre per cento. Nel corpo antistante, di nuova costruzione, come si è detto, trovano posto gli accessi alla sala, alla galleria e alla gabina. Quest'ultima (vedi sezione longitudinale) è a quota m. 7,00 che viene raggiunta mediante una scala in cemento sfociante su una loggia dove si aprono le porte della cabina e dell'anticabina. Tali porte saranno in ferro.

Due rampe di scala con gradini di cemento rivestiti di lastre di marmo portano alla galleria realizzata con putrelle e struttura mista in laterizio e calcestruzzo armato. I gabinetti di servizio per la platea sono ricavati nel sottoscala, mentre quelli per la galleria trovano posto nell'antistante disimpegno.

Il palcoscenico ha un accesso indipendente dall'esterno ed un corridoio lo separa dal muro della chiesa che ha uno spessore di cm.70.Le pareti, da un'altezza di metri due fino al soffitto,saranno rivestite con un intonaco alla vermicolite.

Il potere assorbente di questo materiale ed il disperdimento delle onde rifratte, favorito anche a sala vuota dalla loggia, assicura una buona acustica.

La costruzione nuova (corpo antistante e loggia) e quella esistente sono in materiale incombustibile.

Bergamo,10 maggio 1955

Il Progettista L.Besozzi"

Dopo tutte le approvazioni i lavori di sistemazione al cine-teatro parrocchiale furono affidati all'impresa edile locale di Ricci Giuseppe.

Iniziarono il 15 giugno 1956 e terminarono il 3 dicembre 1956. Il contratto dei lavori con un preventivo di lire 9.500.000 fu firmato dal parroco don Felice Suagher, dall'impresario sig.Ricci Giuseppe e dal sindaco Cattaneo Angelo, come teste.

A lavori ultimati furono liquidate all'impresa Ricci lire 1.373.975 per opere in economia e lire 8.000.000 da pagarsi in rate successive di 500.000 lire l'una negli anni 1958-59.

Il vescovo di Bergamo mons.Giuseppe Piazzi venne a benedire la nuova opera (vedi foto), tutta in muratura, dotata di moderni servizi igienici, nuovo impianto di illuminazione, macchina di proiezione adatta anche per i primi film in cinescope. Un successo.

Nel dopoguerra cominciò il cammino di un'altra grande invenzione, destinata a rivoluzionare la nostra vita : la televisione.

La prima trasmissione televisiva, in bianco e nero, in Italia fu effettuata il 3 gennaio 1954.

Il suo rapido diffondersi decretò il declino, prima della radio e poi del cinema. Il *"nuovo focolare"*, come definito da alcuni, influenzò i comportamenti e l'organizzazione della nostra società, anche in aspetti banali, quali l'orario della cena, l'orario del sonno dei bambini (*"a letto dopo il carosello"*) e in seguito fece nascere nuovi piccoli conflitti, quale la scelta dei canali e la gestione del telecomando. Essa divenne ben presto sinonimo di progresso, fonte di informazioni (telegiornali ecc.), di conoscenze (documentari, dibattiti ecc.) e soprattutto di svago (film, telefilm, telenovele, sceneggiati, fiction televisive, varietà, riviste musicali e avvenimenti sportivi). Nel 1977 ci fu la televisione a colori e, ancor più, essa divenne uno dei mezzi di comunicazione di massa più diffusi, come, del resto, lo è oggi l'informatica (computer, internet ecc.) per quanto riguarda il lavoro.

Anche nei piccoli centri, come Mornico, all'inizio erano in pochi a possedere un televisore, ma in pochi anni fu acquistato da tutte le famiglie e, a poco a poco, la televisione soppiantò il cinema.

Nel 1968 riprese l'attività teatrale, ma la sala cine-teatro aveva bisogno di interventi urgenti, occorreva mettere a norma l'impianto di illuminazione e i servizi igienici, sistemare soprattutto il palcoscenico, costruire dei camerini per gli attori, rifare la buca per il suggeritore, creare le quinte, il fondale, il sipario e i tendaggi vari.

Il parroco don Felice Suagher nel 1970 affidò l'incarico di sistemazione del palcoscenico e del riscaldamento della sala allo studio del dott. Ing. Pietro Servalli di Gandino, che progettò anche il riscaldamento della chiesa. Il preventico s'aggirava sui 10 milioni di lire.

Il 3 settembre 1970 il Comune rilasciò la licenza di sistemazione dello stabile adibito a sala cine-teatro. Si fecero i lavori e si pagarono anche in fretta con grande soddisfazione di tutti.

Il cinema riprese piede, soprattutto perché la sala era riscaldata e iniziò anche l'attività di cineforum per adulti, promossa prima dalle Acli e poi dalla Biblioteca Comunale, che ogni anno allestiva anche commedie e spettacoli musicali di vario genere con il coinvolgimento dei giovani del paese.

Gradatamente però, come sala cinematografica, cominciò a perdere terreno. Dopo altri dieci anni al cinema domenicale andavano solo i ragazzi delle elementari e delle medie allo spettacolo pomeridiano e pochi giovani a quello serale. Inoltre la sala aveva bisogno di altre manutenzioni. La spesa non valeva l'impresa e fu deciso provvisoriamente di chiuderla. Siamo nel 1981. Da allora la sala divenne il ripostiglio della parrocchia.

Termina qui la storia della sala cine-teatro di Mornico, ex chiesa parrocchiale, che aveva un bel portale in pietra sulla facciata. Riguardo questo portale, rimesso nel 1991 sulla facciata dell'attuale parrocchiale, trascrivo un pro-memoria scritto nel 1984 dall'emerito arciprete don Felice Suagher di venerata memoria.

-"Negli anni 1954/55, ultimato l'oratorio nuovo e i relativi campi sportivi (NB.- campo più piccolo intestato all'oratorio e quello più grande ancora del Beneficio parrocchiale), si presentò urgente il problema del cinema tollerato con difficoltà dalla competente autorità, perché in stato pietoso, mancante dei servizi igienici, con scale e loggia in legno, di cabina ecc.;

ne fu informato direttamente mons. Piazzi dell'urgenza e del modo con cui si voleva attuare le migliorie e se ne ebbe piena adesione e fu poi inaugurato solennemente dal medesimo mons. Piazzi a opera finita.

Fu dato l'incarico all'ing. Lodovico Besozzi di Bergamo, che era stato ingegnere anche dell'oratorio e aveva incarico per altri casi del genere in Provincia. Ma nel progetto di un corpo da anteporre sulla facciata della vecchia chiesa importava l'abolizione del portale in pietra di Sarnico; il sottoscritto insisteva per lasciarlo in qualche modo illeso magari nell'atrio del cine, ma l'ingegnere era irremovibile per motivi di esecuzione del progetto. Allora espressamente lo incaricai di consultare la Prefettura (gli uffici competenti…) per essere al sicuro della non esistenza di vincoli e il lavoro fu sospeso per circa 10 giorni, finché tornò l'ingegnere e fece proseguire i lavori.

Da parte mia non restò che recuperare pezzo per pezzo i vari elementi più lavorati del portale e ritirarli in casa canonica in attesa di un eventuale recupero, magari su una porta laterale della parrocchiale, quando si verrà alla sua sistemazione definitiva….che io non ho potuto realizzare per soppragiunti bisogni di maggiore urgenza.

Nel lasciare la parrocchia con quel poco di indovinato e anche di sbagliato che posso incautamente aver commesso, ho pensato di lasciare questa dichiarazione per facilitare il compito del mio successore e della storia della detta parrocchia, chiedendo venia di ogni mia manchevolezza.

Mornico al Serio, 11//2/84

In fede

Don Felice Suagher

Il teatro a Mornico

Il teatro nei piccoli paesi costituisce ancor oggi un importante momento educativo e culturale, un modo intelligente di vivere il proprio tempo libero.
Cento e più anni fa, esso rappresentava la miglior forma di svago e di aggregazione per molti giovani e serviva anche per combattere l'analfabetismo di ritorno.

La compagnia teatrale "S. Giovanni Bosco" (1892)

Il coadiutore don Angelo Alborghetti e il maestro Luigi Chiari nel 1892 fondarono una compagnia teatrale, che pochi anni dopo intitolarono a S. Giovanni Bosco. Lo spirito della compagnia fu rappresentato dalle parole del suo primo presidente, il già citato don Angelo Alborghetti: *"Solo nell'amore reciproco potrete durare"*.

La prima recita *"Cambio militare"* venne rappresentata sotto il portico del signor Federico Gambarini, su un palcoscenico improvvisato e la gente seduta sulle balle di paglia. La compagnia in seguito rappresentò numerose opere teatrali e, dopo la morte dei fondatori, fu presa in mano e diretta dal signor Carlo Chiari, impiegato postale e organista della chiesa di Mornico, il quale nel marzo del 1946 volle sintetizzare il lavoro da lui svolto, in 50 anni di attività teatrale come attore e regista, elencando il numero delle recite di commedie rappresentate a Mornico e in varie località della Bergamasca.

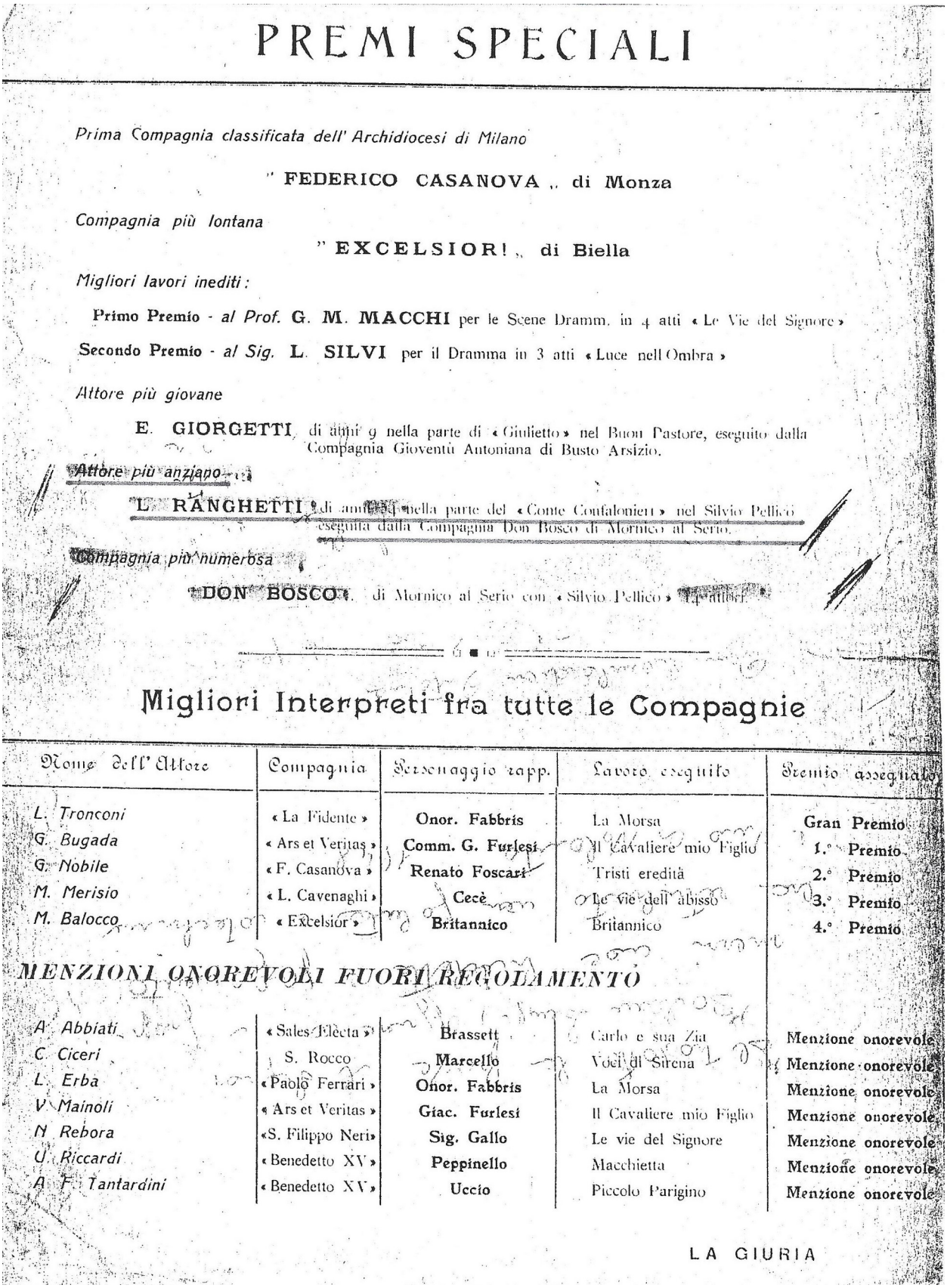
Le recite furono 595, di cui 174 nei paesi sottoelencati:

- Adrara S. Martino recite n. 4
- Bagnatica recite n. 2
- Bergamo recite n. 2
- Bolgare recite 10
- Brembate Sopra recite n. 1
- Calcinate recite n. 5
- Calcio recite n. 1
- Calolziocorte recite n. 1
- Calusco d'Adda recite n. 2
- Carate Brianza recite n. 1
- Caravaggio recite n. 1
- Cavernago recite n. 6

- Cene recite n. 2
- Chignolo recite n. 1
- Chiuduno recite n. 6
- Cividate recite n. 10
- Covo recite n. 8
- Crespi d'Adda recite n. 2
- Foresto Sparso recite n. 7
- Ghisalba recite n. 2
- Gorlago recite n. 15
- Grumello recite n. 7
- Nembro recite n. 1
- Palazzolo recite n. 1
- Palosco recite n. 15
- Pontida recite n. 1
- Pontoglio recite n.10
- Pumenengo recite n. 12
- Romano recite n. 3
- S. Pancrazio recite n. 1
- Sarnico recite n. 6
- Scanzorosciate recite n. 1
- Tagliuno recite n. 6
- Telgate recite n. 12
- Trescore B. recite n. 4
- Urago d'Oglio recite n. 1
- Zandobbio recite n. 4

E' da ricordare che la compagnia S. Giovanni Bosco inaugurò il teatro di Cene nel 1915, quello di Pontida nel 1920, quello di Pumenengo nel 1925.

Inoltre partecipò a 6 concorsi con esito fortunato:
- Nel 1914 ottenne il primo premio con lode speciale al concorso filodrammatico regionale lombardo svoltosi a Gandino ottenendo 49 punti su 50;
- Nel 1922-23 partecipò al concorso drammatico di Covo arrivando 5^ in classifica e ottenendo la medaglia d'argento;



PREMI SPECIALI

Prima Compagnia classificata dell' Archidiocesi di Milano

" **FEDERICO CASANOVA** „ **di Monza**

Compagnia più lontana

" **EXCELSIOR!** „ **di Biella**

Migliori lavori inediti:

Primo Premio - *al Prof.* **G. M. MACCHI** per le Scene Dramm. in 4 atti « Le Vie del Signore »

Secondo Premio - *al Sig.* **L. SILVI** per il Dramma in 3 atti « Luce nell'Ombra »

Attore più giovane

E. GIORGETTI di anni 9 nella parte di « Giulietto » nel Buon Pastore, eseguito dalla Compagnia Gioventù Antoniana di Busto Arsizio.

Attore più anziano

L. RANGHETTI di anni [illegible] nella parte del « Conte Confalonieri » nel Silvio Pellico eseguita dalla Compagnia Don Bosco di Mornico al Serio.

Compagnia più numerosa

DON BOSCO di Mornico al Serio con « Silvio Pellico » [illegible] atti

Migliori Interpreti fra tutte le Compagnie

Nome dell' Attore	Compagnia	Personaggio rapp.	Lavoro eseguito	Premio assegnato
L. Tronconi	« La Fidente »	**Onor. Fabbris**	La Morsa	**Gran Premio**
G. Bugada	« Ars et Veritas »	**Comm. G. Furlesi**	Il Cavaliere mio Figlio	**1.° Premio**
G. Nobile	« F. Casanova »	**Renato Foscari**	Tristi eredità	**2.° Premio**
M. Merisio	« L. Cavenaghi »	**Cecè**	Le vie dell'abisso	**3.° Premio**
M. Balocco	« Excelsior »	**Britannico**	Britannico	**4.° Premio**

MENZIONI ONOREVOLI FUORI REGOLAMENTO

A. Abbiati	« Sales Electa »	**Brassett**	Carlo e sua Zia	**Menzione onorevole**
C. Ciceri	S. Rocco	**Marcello**	Voci di Sirena	**Menzione onorevole**
L. Erba	« Paolo Ferrari »	**Onor. Fabbris**	La Morsa	**Menzione onorevole**
V. Mainoli	« Ars et Veritas »	**Giac. Furlesi**	Il Cavaliere mio Figlio	**Menzione onorevole**
N. Rebora	« S. Filippo Neri »	**Sig. Gallo**	Le vie del Signore	**Menzione onorevole**
U. Riccardi	« Benedetto XV »	**Peppinello**	Macchietta	**Menzione onorevole**
A. F. Tantardini	« Benedetto XV »	**Uccio**	Piccolo Parigino	**Menzione onorevole**

LA GIURIA

- nello stesso anno conseguì il 7° premio al concorso nazionale di Carate Brianza e premi speciali per l'attore più anziano (Lorenzo Ranghetti) e per la compagnia più numerosa con 14 attori (vedasi locandina)

: PRIMA CATEGORIA :

Nome della Compagnia	Località	Lavoro eseguito	Autore	Premio assegnato
" Excelsior! „	Biella	Britannico	A. P. Berton	Gran Premio
" Federico Casanova „	Monza	Tristi eredità	P. Terzi	1.° Premio
" Paolo Ferrari „	Busto Arsizio	La Morsa	P. C. Ambrosi	2.° Premio
" Ars et Veritas „	Ponte S. Pietro	Il Cavaliere mio figlio	C. L. Denina	3.° Premio
„ La Fidente „	Milano	La Morsa	P. C. Ambrosi	4.° Premio
" Beata V. Addolorata „	Milano	Il buon Pastore	P. C. Ambrosi	5.° Premio
" Oratorio M.le S. Rocco „	Mariano	Voci di Sirena	P. C. Ambrosi	6.° Premio
" S. Filippo Neri „	Tortona	Luce nell' Ombra	Luigi Silvi	7.° Premio
" Ausonnum „	Oggiono	Il libro del Professore	G. Ellero	8.° Premio

: SECONDA CATEGORIA :

Nome della Compagnia	Località	Lavoro eseguito	Autore	Premio assegnato
" Luigi Cavenaghi „	Caravaggio	Le Vie dell' Abisso	P. C. Ambrosi	Gran Premio
" Gioventù Antoniana „	Busto Arsizio	Il buon Pastore	P. C. Ambrosi	1.° Premio
" S. Filippo Neri „	Vercelli	Le Vie del Signore	G. M. Macchi	2.° Premio
" Piazza Brembana „	Piazza Bremb.	Voci di Sirena	P. C. Ambrosi	3.° Premio
" Novissima „	Mornico	Le Vie dell' Abisso	P. C. Ambrosi	4.° Premio
" Benedetto XV. „	Moiana	Il Piccolo Parigino	A. P. Berton	5.° Premio
" Beata Vergine Addolorata „	Milano	La Beffa	Onip	6.° Premio
" D. Bosco „	Mornico	Silvio Pellico	E. Radice	7.° Premio
" Salesiana Electa „	Milano	Carlo e sua Zia	C. Brandon	8.° Premio

: CONCORSO MONOLOGHI :

Nome dell' Attore	Compagnia alla quale appartiene	Lavoro eseguito	Premio assegnato
SEZIONE PROSA			
G. Bugada	« Ar et Veritas »	Er fattaccio	Gran Premio
G. Colombo	« Gioventù Anton. »	Il manicomio Criminale	1.° Premio
M. Balocco	« Excelsior! »	Il pazzo	2.° Premio
SEZIONE POESIA			
L. Tronconi	« La Fidente »	La preghiera di S. Bernardo	Gran Premio
G. Nobile	« Federico Casanova »	La pecorella smarrita	1.° Premio
A. Graziani	« Paolo Ferrari »	La Canzone di Legnano	2.° Premio

Carate Brianza, 22 Luglio 1923

Ecco il titolo di alcune opere rappresentate. Si tratta, per lo più, di opere drammatiche di carattere patriottico, storico e religioso:

1. Il caporale Simon
2. Le pistrine romane
3. Silvio Pellico
4. Lazzaro il mandriano
5. Redenzione
6. Tu l'hai ucciso
7. I due orfanelli
8. I due forzati
9. Maledetto
10. Nonno Ercole
11. Il grande silenzio
12. Il tocco dell'Ave
13. La passata dei corvi
14. Egoismo
15. I martiri di Belfiore
16. Bandiera bianca
17. Giuliano l'apostata
18. Il crociato
19. Pietro Micca
20. Vecchio caporale
21. I due sergenti





Attori della filodrammatica "S. Giovanni Bosco" furono:

Carlo Chiari (attore e regista), Francesco Albini, Luigi Albini, Angelo Carminati (suggeritore), Antonio Chiari, Carlo Deretti, Silvio Fratus de Balestrinis, Giuseppe Marchetti, Giulio Mascheroni, Massimo Mascheroni, Giuseppe Montagnosi, Giustino Montagnosi, Andrea Pelliccioli, Giuseppe Pessoni, Luigi Pezzotta, Giacomo Ranghetti, Lorenzo Ranghetti, Giacomo Rusca, Luigi Selini, Pietro Stucchi, Giovanni Vecchi.

A tutti i vecchi e nuovi dilettanti
della "DON BOSCO"

Ricordare è rivivere! E io in questo momento rivivo il tempo passato con voi, da quella lontana sera dell'inverno 1892 - 1893, in cui i compianti Sigg. Don ANGELO ALBORGHETTI e maestro LUIGI CHIARI fondarono la Compagnia nostra, che più tardi noi dedicammo a "S. GIOVANNI BOSCO". Dalla prima recita col "Cambio Militare" sotto il portico gentilmente concesso dal povero Sig. Federico Gambarini, alle ultime di "Nonno Ercole" quanti anni sono passati. Più di cinquanta. Quanti amici sono passati sui palcoscenici accanto a noi? Certo più di un centinaio. Quante lotte, quanti cambiamenti, quante delusioni e anche tante piccole soddisfazioni abbiamo provato. In questo giorno il mio pensiero vola ai tanti che sono passati a vita migliore. Ricordiamoli nella preghiera, ringraziamo di cuore il Signore dei tanti benefici che ci ha elargito in questo tempo.
A voi tutti il mio affettuoso saluto.

Mornico al Serio 1 Marzo 1946

CARLO CHIARI

TEATRO DOPOLAVORO
"LA NUOVISSIMA,,
MORNICO AL SERIO

Domenica 26 Gennaio 1930 alle ore 19 precise

la vecchia com. filodrammatica "DON BOSCO,,

REPLICHERÀ IL DRAMMA

LE PISTRINE ROMANE

in 5 atti

PERSONAGGI

Probo senatore	C. Chiari
Cecilio suo figlio	P. Deretti
Valente tribuno	L. Albini
Saturnio Sacerdote degli Idoli	L. Ranghetti
Olimpio "	L. Carminati
Metrano Padrone delle Pistrine	G. Deretti
Ascario soprastante	M. Mascheroni
Numida schiavo di Probo	G. Vecchi
Narsete	G. Pessoni
Italico	G. Ranghetti
Un Centurione	F. Deretti

Soldati, Sacerdoti, Schiavi — Coro interno "Scuola Corale di Mornico

Seguirà il bozzetto in musica in un atto

IL PASTORE

eseguito dalla Scuola Corale locale

SERATA FAMIGLIARE - TUTTI A TEATRO

Tip. PETTINELLI - Pontoglio

La compagnia filodrammatica “La novissima” (1922-1934)

Nel 1922 nacque una nuova compagnia maschile *“La novissima”*, fondata da Peppino Verdelli, segretario comunale di Mornico dal 1924 al 1934 (vedi foto compagnia del 1922).Il sindaco di allora, il dr. Fermo Giuseppe Terzi, farmacista e noto poeta dialettale, in seguito anche scrittore di commedie in lingua italiana come: Il numero 38- Per una Patria-Tristi eredità-La commedia della nostra tragedia, compose per la nuova filodrammatica una poesia intitolata appunto “La novissima”.
Ecco il testo:

1 – La novissima è una casa
dove tutti siam fratelli.
Basta dir che c’è Verdelli
che l’è stato l’inventor.

2 – Nel dicembre del ‘21
là dintorno ad un camino
noi volemmo che il Peppino
fosse il nostro direttor

3 – Egli è infatti un bravo artista
nel “Silenzio e nell’oblìo”
colse ovunque un gran subbisso
di sorrisi e battiman.

4 – E c’è poi Bigì Pezzotta
grande attore di compagnia
che metteva allegria
col parlar napolitan.

5 – Ma se il tragico faceva
lacrimavan a tutti gli occhi
e le mani più che a Cecchi
ci sbattevano a sentirlo.

6 – Il buon Silvio recitava
con la voce poco grossa
ci mancava sol la mossa
per parere femminil.

7 – C'era pur Carlo Bonasio
Bepo e Giacomo i fratelli,
Pelliccioli e Santinelli
e il Nani Gambarin.

8 – Gli Scaburri e Anselmo Vecchi
Santo Breno e Piero Ricci,
tanta gente che i capricci
li affogavano nel vin.

9– Sandro Vecchi e il Frigeni,
il Pezzotta Giacomino
e il secondo siur Peppino
completavano la compagnia.

10 – Con onori ed entusiasmi
debuttammo giù a Pontoglio;
quella sera persin l'Oglio
ci pareva applaudir

11 – Abbiam fatto un gran rumore
recitando nel "C'entro io ? ",
nella "Gerla" e che so io
mezzo mondo col girar.

12 – Siamo stati a Calcinate
ad Adrara e a Palosco,
si veniva a casa al fosco
pien di gloria e di baccàr.

13 – L'arte solo ci animava
eravamo dei bei maschi…
ci amavano molto i fiaschi
meno quelli del teatro.

14 – Ci spingemmo oltre i confini
con gran studi buoni e sodi
concorremmo a Carate e Lodi,
dove fummo poi premiati.

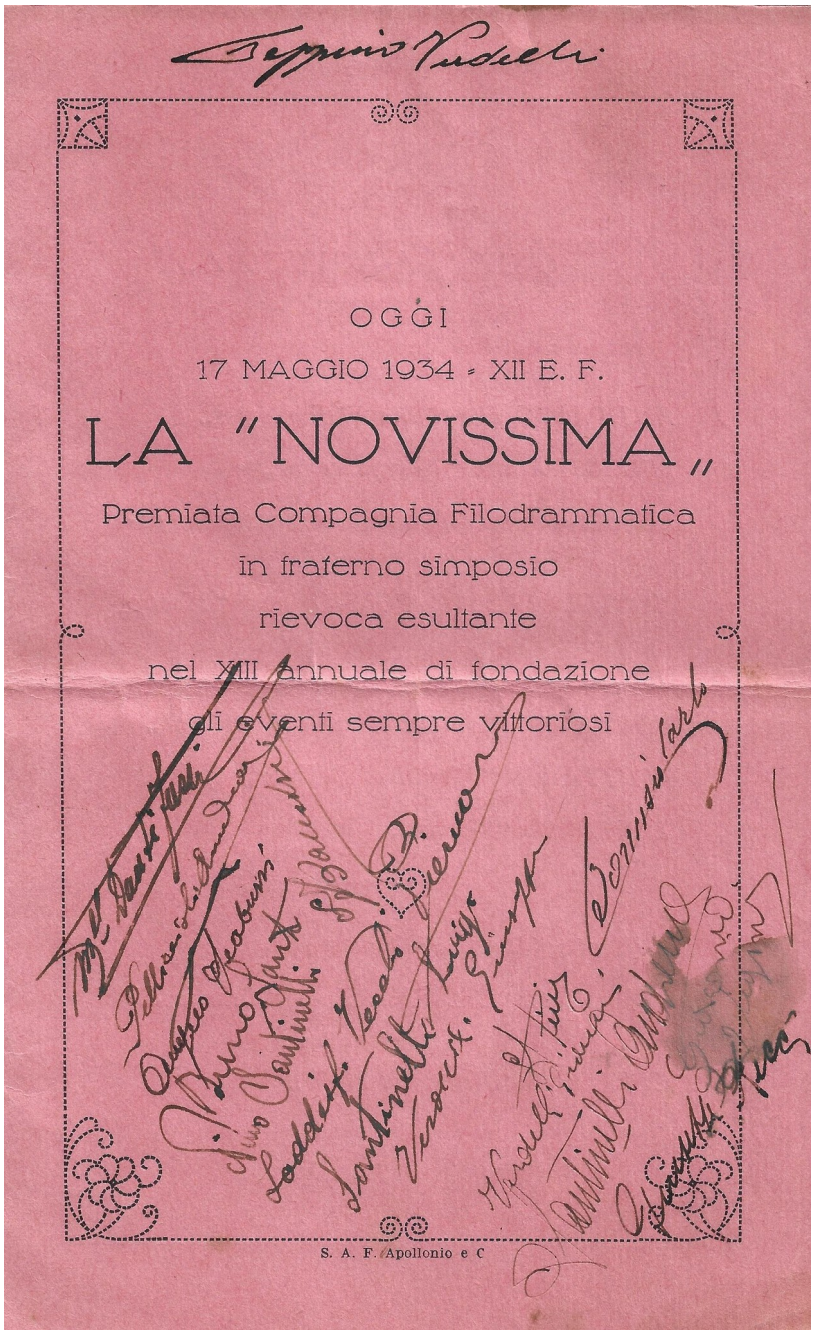
15 – Or ci manca un po' di spinta
ma per quanto ad affiatamento

lo troviamo ogni momemto
se si tratta di mangiar.

16 – Ci son Vecchi in compagnia
ma lo son sol di nome
perché noi non sappiam come
faccia l'uomo ad invecchiar.

17 – E difatti la "Novissima"
sol di giovani è formata
per cent'anni è preparata
la "Novissima" a restar.

18 – E, Peppino, è il nostro augurio,
per cent'anni stia sicuro
se tien duro, molto duro,
la "Novissima" vivrà.
Dr. Peppino Terzi


OGGI

17 MAGGIO 1934 - XII E. F.

LA "NOVISSIMA"

Premiata Compagnia Filodrammatica

in fraterno simposio

rievoca esultante

nel XIII annuale di fondazione

gli eventi sempre vittoriosi

S. A. F. Apollonio e C

Dal testo e dalla fotografia allegata si riconoscono molti personaggi di Mornico.



Dall'alto in basso, da destra a sinistra:

Vecchi Anselmo, Scaburri Angelo, Ricci Giacomo, Rizzi Nino;

a metà fila: Bisioli (detto Nachì), Scaburri Angelo (detto Fischio), Nino Santinelli, Scaburri Benigno, Vecchi Piero, Gambarini (detto Nani), Frigeni Enrico, Pezzotta Giacomo, Breno Santo;

seduti: Ricci Giuseppe (Pierì), Pelliccioli Andrea, Pezzotta Luigi (Bigì), Gambarini Angiolina (madrina), Peppino Verdelli (regista), Fratus de Balestrinis Silvio, Bonasio Carlo, Vecchi Alessandro.

Ecco alcuni titoli di commedie rappresentate dalla "Novissima":

- *C'entro io ?*
- *La gerla di papà Martel,*
- *Le vie dell'abisso (4° premio al concorso nazionale di Carate Brianza), - Il silenzio…*
- *L'oblìo ….*

e tante altre.

Dopo il 1934 la "Novissima" cessò di operare, perché il suo fondatore e regista si trasferì altrove per motivi di lavoro, come pure il dottor Peppino Terzi.

Rimasero comunque attive due compagnie maschili e una femminile

Le compagnie maschili
La compagnia filodrammatica (1927-1933)

Una era quella del signor Carlo Chiari, nella quale confluirono anche alcuni attori della cessata "Novissima" e nuove leve come i signori: Pessoni Alessandro, Pessoni Gianni, Frigeni Carlo, Plebani Valentino, Pessoni Siro, Vecchi…

L'altra filodrammatica fu quella allestita dal curato don Luigi Rota (1927-1933), che abitava in via Roma, dove c'era il calzolaio Rizzi (ora casa Bonetti), che rappresentò diverse commedie anche fuori paese. Essa era formata dai signori (vedasi foto del 1930 circa): Calciati Carlo, Pessoni Giovanni (morto in Russia), Tironi (fratello del Lacio), Santinelli Nino (morto in Etiopia), Mascheroni Giulio, Forlani Luigi (morto a Mornico per scoppio di munizioni), Marchetti Giovanni, Vegini Giacomo (campanel), Bonetti Battista, Vecchi Clemente, don Luigi Rota (regista), Vecchi Pietro (morto in Russia), Santinelli Andreino. Questa compagnia continuò con i curati don Pietro Mangili (1933-1935), don Antonio Bombardieri (1935-1940), don Alessandro Pedretti (1940-1945).



La filodrammatica maschile "Virtus in arte" (1948-1950)

Dopo la guerra 1940-45 il segretario Comuale il dott. Remigio Duchini formò una filodrammatica maschile denominata **"Virtus in arte"**, che operò sul nostro territorio e nei paesi circonvicini. Di questa compagnia ho trovato una locandina del 1948, quando il 25 gennaio fece il suo primo debutto a Mornico con il dramma: *"Nasce un mondo nuovo"* di G. Pazzaglia. Gli interpreti erano: Santinelli Andreino, Biasca Angelo, Santinelli Luigi, Ferrari Augusto, Lorenzi Mario, Lanzi Giuseppe, Santinelli Giuseppe, Scaburri Giovanni, Scaburri Tranquillo.
All'opera teatrale era seguito il brillante monologo del regista intitolato *"A Riccione"*, ed interpretato da Augusto Ferrari.



TEATRO
di Mornico al Serio

Questa sera - ore 20

Primo debutto della Compagnia Filodrammatica
"Virtus in arte"

nel dramma:

Nasce un mondo nuovo

di P. PAZZAGLIA

PERSONAGGI	INTERPRETI
Comm. De Giorgi	Santinelli Andreino
Sandro, suo figlio	Biasca Angelo
Amilcare Gianelli	Santinelli Luigi
Mario, suo figlio	Ferrari Augusto
Berto	Lorenzi Mario
Ge	Lanzi Giuseppe
Orlando	Santinelli Giuseppe
Galliani	Scaburri Giovanni
Commesso	Scaburri Tranquillo
Operai	

direttore: Dott. Remigio Duchini

Seguirà il brillante monologo del Dott. R. Duchini "a Riccione"
interpretato dal Sig. FERRARI AUGUSTO

Mornico al Serio, 25 gennaio 1948.

Questa compagnia rimase attiva per il periodo in cui rimase segretario a Mornico il dottor Remigio Duchini, cioè un paio d'anni.

Della filodrammatica "S.Giovanni Bosco", invece, ricordiamo altre recite tramandateci dal suo regista Carlo Chiari fino al 1946 e precisamente:

1. Il buffone di Monteforte
2. Il credo
3. Le vie dell'abisso
4. Omertà (1944)
5. Il piccolo parigino
6. Nelle spire dei gialli
7. Ho ucciso mio figlio
8. Balla piccola Susi
9. La sessantesima squadriglia
10. La gloriosa canaglia
11. Un dramma nella miniera
12. Tre ragazzi in gamba cercano moglie
13. I fratelli Castiglioni
14. La passione di Cristo
15. Piccolo mondo antico
16. La piccola volpe (1940)
17. Padre vagabondo (1944)

La compagnia teatrale femminile (1935-1953)

La compagnia teatrale femminile sorse attorno agli anni 1935 e fu diretta ancora da Carlo Chiari. Ricordiamo alcune rappresentazioni:

1. La tradita
2. L'intrusa
3. La piccola martire
4. Maria Stuarda
5. L'ignota
6. La zingarella cieca
7. La zingara del volga
8. Il segreto di Szusca
9. Sogni infranti
10. La Berta dal piesde grosso
11. La nemica
12. La treagedia di Monteron

Principali interpreti furono:
Anita Chiari, Angelina Ranghetti,Letizia Calciati, Angela e Teresa Pessoni, Maria Chiari, Vecchi Giuseppina, Sala Giulia, Manzoni Maria Bambina e Palmina, Lina Mascheroni, Pessoni Madalì, Oiera Deretti, Angelina Deretti, D' Amico Pasqui, Nilda Carminati e tante altre.

Dopo il 1950
Il 9 marzo 1953 in occasione di una serata Pro Patronato e Oratorio, si rappresentò al pubblico una rivista dal titolo: *"Trenta attori improvvisati alla ribalta"* con due atti unici:

1. Destino – con la compagnia maschile
2. Sono tua mamma – con la compagnia femminile

Tra le interpreti femminili ricordiamo: Anita Chiari, Angelina Ranghetti, Cecilia Verdelli, Luisa Bonetti, Lucia Ricci, Ines Vecchi, Valeria Ricci.
Tra gli interpreti maschili: Peppino Verdelli, Carmelo Carminati, Giacomo Rusca, Luigi Ricci, Gino Ricci, Antonio Pezzotta (vedasi locandina)



Teatro Mornico al Serio

Serata Pro Patronato e Oratorio

Domenica alle ore 20

trenta attori improvvisati presenteranno:

ALLA RIBALTA

Rivista in due tempi

Interpreti dei Bozzetti in un atto

"Sono la tua mamma"

Costanza	*Angelina Ranghetti*
Elena	*Cecilia Verdelli*
Vanna	*Anita Chiari*
Maurizia	*Luisa Bonetti*
Rita	*Lucia Ricci*
Carla	*Ines Vecchi*
Doretta	*Valeria Ricci*

"Destino"

Tommaso	*Peppino Verdelli*
Nino	*Carmelo Carminati*
Gigi	*Giacomo Rusca*
Peppino	*Luigi Ricci*
Dottore	*Gino Ricci*
Mar uccio	*Antonio Pezzotta*

Altri dilettanti eseguiranno:

Danze - Scherzi comici - Canzoni accompagnate

DALL'ORCHESTRA

Presenta: ANGIOLA GAMBARINI

PREZZI: Numerati L. 150 - Ordinari L. 100

Per i ragazzi lo spettacolo sarà ripetuto lunedì alla stessa ora

Nel 1955 la compagnia di prosa maschile di Mornico con il giallo: *"Chi ha ucciso il banchiere Morris?"*, partecipò al concorso interprovinciale Bergamo-Brescia bandito dalla città di Palazzolo sull'Oglio, piazzandosi 20° su 60 compagnie partecipanti.

Dal 1956 al 1968 non si hanno notizie di rappresentazioni teatrali.

L'avvento della televisione e dei films in cinescope spiazzò tutti e fece cessare ogni attività teatrale.

Le compagnie teatrali miste (1968)

Nel 1968 si creò un nuovo interesse per il teatro, perché si formarono le compagnie miste, ma anche perché si allestì nella sala cinematografica un nuovo palcoscenico.

Trascriviamo qui di seguito, in sintesi, i nomi delle compagnie e i titoli delle rappresentazioni con alcune note a margine:

ANNO	**COMPAGNI**	**TITOLO DELL'OPERA**	**REGISTRA**
20-4-1968	Compagnia di prosa di Mornico	Non c'è posto per gli angeli di Franco Roberto	Angiola Gambarini
NB.-Vedere locandina- 3 recite a Mornico- una a Martinengo e una a Sorisole			
7-2-1970	Compagnia di prosa di Mornico	Processo di famiglia di Diego Fabbri	C. Palmerini don Felice Suagher
NB.- Inaugurazione palcoscenico – 3 recite a Mornico e una a Ghisalba			
21-5-1971	Compagnia di prosa di Mornico	Un cappello pieno di pioggia di Michael V. Gazo	Angiola Gambarini
NB.- 3 recite a Mornico			
17-3-1973	Biblioteca Comunale di Mornico	Voci, volti, suoni di casa nostra. Rivista musicale	Angiola Gambarini
NB.- 3 recite a Mornico			
24-3-1974	Biblioteca Comunale di Mornico	Viaggio sentimentale nel mondo della canzone (rivista)	Angiola Gambarini
NB. – 3 repliche a Mornico – una a Palosco – una a Palazzolo – e una a Brusaporto			
8-3-1975	Biblioteca Comunale di Mornico	Ona cucèta in cusinadi Luigi Gnecchi	Angiola Gambarini
NB.- 3 recite a Mornico – una a Palosco e una a Bolgare			
13- 3-1977	Biblioteca Comunale di Mornico	Dossier 713-Separazione di Nico D'Amico	Angiola Gambarini
NB.- 3 recite a Mornico			
26-3-1977	Biblioteca Comunale di	Tempo libero Rivista	Angiola Gambarini

	Mornico		
NB.- 3 repliche a Mornico- una a Palosco e una nel castello di Cavernago			
Primavera 1978	Biblioteca Comunale di Mornico	Tolt vià l'unur, adio baraca	Angiola Gambarini
NB. – 3 recite a Mornico e una a S. Omobono Imagna			
15-4-1978	Teatro di formazione giovanile di Mornico	Odissea di un volto di Nico D'Amico	Nico D'Amico
NB.- 2 repliche a Mornico			
Aprile maggio1979	Teatro di formazione giovanile di Mornico	Processo a Gesù di Diego Fabbri	Nico D'Amico
NB. – 3 recite a Mornico- una a Sotto il Monte e una a Teleorobica			
17-5-1980	Teatro di formazione giovanile di Mornico	Ali di pietra per un angelo da marciapiede	Nico D'Amico
NB.- 2 recite a Mornico			

25-5-1980	Biblioteca Comunale di Mornico	La casa di Bernarda Alba	Angiola Gambarini
NB. 2 repliche a Mornico			
	Inverno 1980-81 Biblioteca Comunale di Mornico	Scontro per un incontro spettacolo quiz per squadre	Angiola Gambarini
NB.- un incontro per settimana (tot. n.8) nel teatro parrocchiale.			
Gennaio 1981	Biblioteca Comunale di Mornico	La nemica di Dario Nicodemi	Angiola Gambarini
NB. 3 repliche a Mornico			
Maggio 1981	Teatro di formazione giovanile di Mornico	Legittima difesa di Paolo Levi	Nico D'Amico
NB. 3 repliche a Mornico			

Di seguito alcune locandine:

TEATRO **NUOVO** - MORNICO AL SERIO

La Biblioteca Comunale di Mornico al Serio

PRESENTA

sabato 8
domenica 9
MARZO 1975
ORE 20.30

öna cucèta 'n cüsina

COMMEDIA IN DIALETTO BERGAMASCO

3 atti di LUIGI GNECCHI

PERSONAGGI	INTERPRETI
Paolo	Rosaria Vecchi
Anselmo Pelandrini	Gino Ricci
Eurosia	Daniela Chiodini
Serafino Schitoni	Pier Mario Mascheroni
Grecini	Marino Airoldi
Bernardino Spranghetti	Peppino Calciati
Battista	Carlo Frigeni
Cesira	Teresina Ginesi
un fattorino	Dario Donati
un infermiere	Gianmaria Vecchi

Collaboratori alla regia
Angiola Gambarini
Marino Caffi
Nico D'Amico

tutti a teatro per una divertente serata!

Tip. Mazzoleni - Seriate - Tel. 29.53.65

Mornico al Serio

sabato 15 e domenica 16 aprile 1978 - ore 20,30

LA COMPAGNIA DEL TEATRO DI FORMAZIONE GIOVANILE

presenta presso il locale cineteatro

ODISSEA DI UN VOLTO

commedia drammatica in 3 atti di NICO D'AMICO

PERSONAGGI		INTERPRETI in ordine di apparizione
TONI AGLIARDI	pittore	Giuliano Ferrari
LUCIANO DAMIANI	agente immobiliare	Luigi Fratus
LUISA RAMPERTI	moglie di Damiani	Virginia Ginesi
PAOLO DAMIANI	figlio	Massimo Lorenzi
ALBERTO DAMIANI	figlio	Andrea D'Amico
Lucianella DAMIANI	figlia	Maria Teresa Stucchi
ANNA	modella	Susi Albini
LEGRENZI	pittrice	Mariangela Marchetti
SECOMANDI	pittore	Eugenio Bressanini
BASCHENIS	pittore	Luigi Frigeni
COBELLI	chirurgo	Angelo Bressanini
TERESA	affittacamere	Margherita Donati
L'AVVENTORE		Giuseppe Deretti
LA LOCANDIERA		Chiara Cattaneo
IL PRETE		Giovanni Ginesi

Hanno collaborato alla regia: Nico D'Amico, Augusto Ferrari, Anita Chiari
Scenografia di Nico D'Amico
Luci e colonna sonora realizzate da Franco Pezzotta

Come "DOSSIER 713 SEPARAZIONE", la prima commedia drammatica dello autore, anche "ODISSEA DI UN VOLTO" é stata tratta dalle vicissitudini umane e proiettata sullo sfondo naturale di una borgata di campagna, dove la finzione scenica si fonde con il realismo più impressionante dei suoi protagonisti in una trama intessuta di amore, conflitti di animi e morte.

TEATRO DI MORNICO AL SERIO

DOMENICA
21 MAGGIO
ORE 21

LA COMPAGNIA DI PROSA DI MORNICO AL SERIO, PRESENTERA'
IL DRAMMA DI MICHAEL V. GAZO

UN CAPPELLO PIENO DI PIOGGIA

in 3 atti

Il dramma sviscera il problema attuale della droga la quale sembra rinvigorire ma in realtà demolisce lentamente e inesorabilmente l'uomo e lo annienta nei suoi affetti, nelle sue energie, nel suo essere razionale umano. Nel contesto emergono altri motivi interessanti come quello della convivenza, della famiglia, della responsabilità e della malavita organizzata. Un dramma quindi di alto valore e di attualità che merita di essere visto.

PERSONAGGI		INTERPRETI
JOHN POPE, il padre		Gino Ricci
JOHNNY POPE, figlio		Nico D'Amico
CELIA POPE, moglie di Johnny		Daniela Chiodini
POLO POPE, fratello di Johnny		Marino Caffi
MAMMA'	spacciatori di droga	Francesco Ricci
CHUCH	spacciatori di droga	Franco Donati

REGIA: M.a A. GAMBARINI

Allestimento scenico e arredamento della Ditta GIACOMO ALBORGHETTI di Mornico al Serio.

Lo spettacolo è per adulti

Tip. Grassi - Bg

TEATRO NUOVO - Mornico al Serio

LA BIBLIOTECA COMUNALE
DI MORNICO AL SERIO

Presenta

SABATO 17
DOMENICA 18
alle ore 20,30

VOLTI, VOCI E SUONI DI CASA NOSTRA

Spettacolo di musica leggera ed operistica di prosa e di . . . . . risate!

Prezzo unico L. 500
Ridotti L. 300

NON MANCATE - TUTTI A TEATRO

Tip. Cresci - Bg

La Compagnia Teatrale
della
BIBLIOTECA COMUNALE DI MORNICO AL SERIO
presenta

TEMPO LIBERO

Spettacolo umoristico
con scenette, balli, musica e canzoni

☆

Flash sull'epoca dei primitivi, dei romani, del '700, '800, '900
e sui giorni nostri

☆

a cura di Angiola GAMBARINI

Testi di Pietro SALCUNI

Collaboratori:

per la scenografia — Angelo BRESSANINI, Nico D'AMICO
per i costumi — Milena MISTRINI
per le luci e le musiche — Vittore MARTINA, Anna e Santo ASPERTI

Lo spettacolo si terrà nel cine-teatro locale nei giorni di:
SABATO 26 MARZO 1977 - ore 20,30
DOMENICA 27 MARZO 1977 - ore 20,30

Prezzi: adulti L. 1000 - ragazzi L. 500

Compagnia di Prosa MORNICO AL SERIO 1970

DOMENICA
ORE 20.30

A _____

LA COMPAGNIA DI PROSA
DI MORNICO AL SERIO
PRESENTERA' IL DRAMMA DI DIEGO FABBRI

PROCESSO DI FAMIGLIA

in 3 atti

Le più opposte passioni e contrastanti sentimenti si incrociano in un tormento profondo degli animi che la fatalità trasforma in umana dolorosa tragedia.

Personaggi	*Interpreti*	*Regia*
Eugenio	Sig. Ferrari Augusto	Prof. C. Palmerini
Isolina	Sig.na Chiari Anita	
Libero	Sig. Gino Ricci	
Bice	Sig.na Chiodini Daniela	
Rolando	Sig. D'Amico Nico	
Vanna	Sig.na Amadei Lucia	
Abele	il piccolo Rivola Desio	

BIBLIOTECA COMUNALE MORNICO

Piccola Stagione di Prosa
MARZO - APRILE 1976

Sabato 13 e domenica 14 marzo 1976 alle ore 20,30,
la Compagnia del Teatro di Prosa di Mornico presenta:

DOSSIER 713

SEPARAZIONE

COMMEDIA DRAMMATICA IN 3 TEMPI DI NICO D'AMICO

Personaggi	Interpreti in ordine di apparizione
GRIMALDI - avvocato	Francesco Ricci
LUISA - segretaria	Rosangela Albini
IL GIUDICE	Giuseppe Calciati
ELENA LORENZI - maestra	Rosaria Vecchi
ANTONIO DOMINICI - geometra	Nico D'Amico
CLAUDIA PARRELLA - moglie	Fiorella Vecchi
ANDREA DOMINICI - figlio	Gianluigi Airoldi
LA DIRETTRICE	Teresa Ginesi Cattaneo
IL MESSO GUARDIA	Piero Pagnoni
LORENZO - bidello	Piermario Mascheroni
PERANI - maestro	Marino Caffi

con la partecipazione di 8 scolari della 5° classe elementare

— **Regia** di ANGIOLA GAMBARINI
— **Scenografia** di NICO D'AMICO eseguita da MINO QUARTI
— **Luci e colonna sonora** realizzate da VITTORE MARTINA.

Dalle vicissitudini dovute al nostro incedere di uomini, attori di questa grande ribalta della vita, è stata tratta questa piccola odissea umana, proiettata sullo sfondo naturale di un paese di campagna, dove la finzione scenica si fonde con il realismo più impressionante dei suoi protagonisti in una trama intessuta di amore, conflitti di animi e morte.



In alto a destra: Gino Ricci, Angiola Gambarini, Sara Frigerio, Augusto Ferrari (prete), Piermario Mascheroni, Angelina Ranghetti, Elda Bonetti, ..., Anita Chiari, …, Virginia Ginesi, Giuliano Ferrari . In basso: Albini Carletto, Marino Caffi



Angelina Ranghetti e Marino Caffi



Da sinistra: Carletto Albini (in piedi), Carlo Verdelli alla fisarmonica (detto Puci), Serafino Fratus (detto Serafu), MariaEva Vecchi, Teresina Ginesi, Lina Ricci (donna del segno ne “L albero degli zoccoli”), Virginia Carminati, Lina Ricci in Mascheroni, Luigina Cerea.





Dal 1981 la sala cinematografica fu definitivamente chiusa, perché era frequentata da pochi ragazzi, per cui la manutenzione era per nulla vantaggiosa. La sala, infatti, si riempiva solo quando si esibivano le filodrammatiche locali. Inoltre la stessa aveva bisogno di lavori consistenti per mantenere l'agibilità; attualmente è il ripostiglio di vario materiale della parrocchia, anche se si pensa di dare ad essa una destinazione più utile alla parrocchia e alla comunità.

La Biblioteca Comunale, mancando la sala, sempre con la maestra Angiola Gambarini, curò fino al 1987, nella chiesa parrocchiale, la preparazione di recitals natalizi con il coro e personaggi in costume. Successivamente si sono organizzati concerti di Natale invitando le migliori corali della bergamasca e anche delle province vicine.





Nico D’Amico e Marino Caffi



Gino Ricci, Nico D’Amico, Daniela Chiodini e Marino Caffi





Daniela Chiodini, Caffi, Piermario Mascheroni



La rinascita del teatro giovanile con il “Teatro noi con voi” (1991)

L’attività teatrale vera e propria riprese nel 1991 con una nuova formazione chiamata: **“Teatro-noi con voi”** e con il gruppo dei giovani dell’oratorio.

Ecco in sintesi gli spettacoli organizzati presso il teatro delle scuole elementari:

ANNO	**COMPAGNIA**	**TITOLO DELL’OPERA**	**REGISTRA**
Maggio 1991	Teatro: noi con voi di Mornico	Ol castigamacc di R. Avogadri	Angelo Bressanini
NB.- 3 recite a Mornico e una a Medolago			
Maggio 1992	Teatro: noi con voi di Mornico	La potaègia di G. Fucili	Angelo Bressanini
NB.- 3 repliche a Mornico			
Maggio 1994	Teatro: noi con voi di Mornico	Ol cor al vé mai vecc?	Angelo Bressanini
NB.- 3 repliche a Mornico			
Dicembre 1993		Giovani dell’oratorio di Noi, figli dei Magi (recital Marco Finazzi	
	Mornico	natalizio)	
NB. – 2 repliche a Mornico			
Dicembre 1994	Giovani dell’oratorio di Mornico	Dove sei, Gesù (recital natalizio)	Marco Finazzi
NB. – 2 repliche a Mornico 4-6 gennaio 1996 Giovani dell’oratorio di Mornico I semi della pace (recital natalizio) Marco Finazzi NB. – 2 repliche a Mornico e 1 a Romano di Lombardia			

Teatro Scuole Elementari Mornico al Serio

SABATO 23 e DOMENICA 24 MAGGIO ALLE ORE 20,45

Gruppo Teatro Giovane **"Noi con Voi"**
presenta:

"La Pötaègia"

Commedia in tre atti di Mario Tiranti
Traduzione e adattamento di Giovanni Fucili

Personaggi e interpreti:

Ernesta pötaègia	Rosanna Badoni
Tomaso sò fredèl	Piermario Mascheroni
Lucia sò neuda	Barbara Colombo
Michelino Vecchi murùs de Lucia	Roberto Marchetti
Luisa amisa de Ernesta	Giovanna Cerea
Giulia sò scèta	Tullia Bonetti
Nando Alberti murùs de Giulia	Corrado Ricci
Maria Rovani italo-americana	Elena Rizzi
Marièta cameriera	Sara Belotti
Licurgo professùr	Desio Rivola
Bepino elettricista	Francesco Rizzi
Rösa laandèra	Silvia Bonetti

Luci e allestimento scenografico:
Giuseppe Deretti, Luigino Frigeni, Omero Gatti, Robi Albini.

Costumi: Annunciata Airoldi, Giusi Ginesi, Rosa Defendi, Vanna Moioli.

Regia: Angelo Bressanini

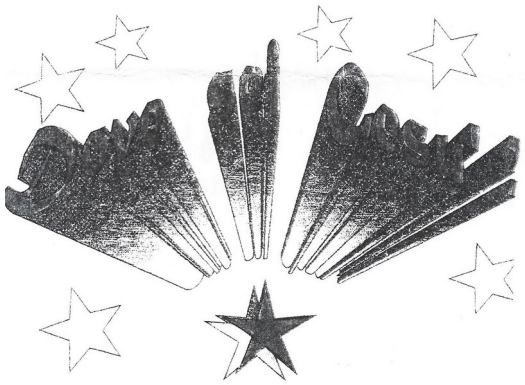
Trama:

Il tema dell'opera è il mutamento del tipo di vita e, di conseguenza, di costume e di mentalità che si verificò nel primo novecento.
Nelle case entrava l'elettricità, si presentavano nuove mode di abiti, maggior disinvoltura nei rapporti fra famigliari; si contrapponevano posizioni di attaccamento all'antico e il desiderio di fruire del nuovo.
Il tutto si svolge in un clima brioso con un finale veramente divertente.

23 e 28 Dicembre 1994

IL GRUPPO GIOVANI DELL'ORATORIO

PRESENTA



RECITAL - MUSICAL


I Giovani dell'Oratorio
presentano
"I Semi della Pace"
Recital Natalizio sulla Pace
Venerdi 5 Gennaio
Sabato 6 Gennaio


Teatro
Scuole Elementari Mornico al Serio
VENERDI 3 e DOMENICA 5 GIUGNO ALLE ORE 20,45
Gruppo Teatro Giovane "Noi con Voi"
presenta:
Ol cör a l'vé mai véco
Commedia brillante in un atto
Dalla "Maritiamo la Suocera di Gelsomino"
Riduzione di Giuseppe Mazza
Personaggi e interpreti:
La siura Veronica Rosanna Badoni
Ortensia Giovanna Cerea
Emma Elena Rizzi
Alfredo Piermario Mascheroni
Vittorio Roberto Albini
Francesco Sanguetti Roberto Marchetti
Caterina Barbara Colombo
Piero Desio Rivola
Luci e allestimento scenografico:
Giuseppe Deretti, Luigino Frigeni, Omero Gatti, Roberto e Daniele Albini.
Costumi: Annunciata Airoldi, Vanna Moioli, Rosa Defendi.
Regia: Angelo Bressanini

Attori, cantanti e collaboratori di questi ultimi 50 anni

A Mornico la passione per il teatro è una tradizione. Molte persone, soprattutto giovani, ma anche meno giovani, hanno calcato le scene di un palcoscenico come attori dilettanti e cantanti oppure hanno collaborato alla realizzazione di spettacoli teatrali,di riviste musicali o di recitals natalizi come scenografi, tecnici del suono e delle luci, suggeritori ecc.

Voglio farne un elenco anche se incompleto, a partire dai più anziani, alcuni dei quali non ci sono più, a quelli più giovani:
Gianni Lebini, Gianni Ferrari, Gino Ricci, Carletto Albini, Mario Albini, Vitale Ricci, Carlo Frigeni, Anita Chiari, Angelina Ranghetti, Antonio Zanardi, Lorenzo Ricci, Franco Donati, Cecchino e Cesare Bonasio, Luigi D'Amico, Alessandro e Gianni Pessoni, Angelo Carminati, Rizzi (burlina), Siro Pessoni, Vittorio Bressanini, Gianni Scaburri, Giancarlo Vecchi;

Periodo più vicino a noi: Nico D'Amico, Elena e Daniela Chiodini, Lina Deretti, Ricci Francesco, Lucia Amadei, Marino Airoldi, Rosaria Vecchi, Peppino Calciati, Teresina Ginesi, Piermario Mascheroni, Gianmaria Vecchi, Dario Donati, Rosangela Albini, Fiorella e Giuliana Vecchi, Angelo Bressanini, M.Luisa Rusca, Elena Vecchi;

Collaboratori vari: Marino Caffi, Vittore Martina, Lino Verdelli, Mino Quarti, Piero Pagnoni, Pietro Salcuni, Luigino Frigeni;

Cantanti: fratelli Frigeni Lilì, Nello, Domenico,- i fratelli Cerea Gianni, Adriano, Paolo e Giorgio, Mariangela Bressanini, Angiolina Quarti, Ilda Bonetti, Graziella Gatti, Carla Seghezzi, Badoni Tiziana;

Giovani attori e collaboratori: Giuliano Ferrari, Virginia Ginesi, Luigi Fratus, i fratelli Lorenzi Marco, Nicoletta e Massimo, Andrea D'Amico, Stucchi Rosangela, Maria Teresa e Marco, Susi Albini, Mariangela Marchetti, Eugenio Bressanini, Margherita Donati, Giuseppe Deretti, Chiara Cattaneo, Giovanni Ginesi, Mariuccia Barzago, Liliana Sana, G.Luigi Furlan, Enzo Breno, Antonella Maffi, Pinuccia Cerea, Luisa Cerea, Angelo Pedroni, Melchiorre Pessoni, Betti Gatti, Alessio Sangaletti, Francesco D'Amico, M. Assunta Pedroni, Rivola Desio, Giorgio Dolci, Maurizio Vecchi, Daniela Maffi, Luca Marchetti, Osvaldo Fontana.

Giovanissimi: Roberto Albini, Ketty Baldassari, Alessandra Ricci, Daniel Meotti, Giampietro Bonasio, Maria Pina Cerea, Roberta Ginesi, Sergio Gatti, Alessandro Cerea, Ilaria Plebani, Giorgio Galezzi, Fulvio Vecchi, Giacomo Lebini, Alessandra Chiodini, Annalisa Chiodini, Wainer Lorenzi, Aceti Paolo, Badoni Demis, Bana Gabriella, Alessandra Ciglioni, Claudia Pezzotta, Alessandro Ravasio.

Per balletti e coreografie: Giuliana e Sara Bressanini, Ciglioni Chiara, Daniela Corna, Chiara Cucchi, Federica Manenti, Laura Micheletti, Monica Micheletti, Giovanna Vecchi, Sabrina Gibellini, Manuela Pagani, Giusy Forlani, Emanuela Forlani, Drusilla Caffi, Arianna Cerea, Sabrina Ferrari, Cristina Forlani, Barbara Gatti, Claudia Manenti, Paola Martina, Isabella Plebani, Chiara Quarti, Milena Quarti, Francesca Ruggeri.

Tecnici del suono e collaboratori: Simone Rivola, Daniele Albini, Luca Micheletti, Gabriella Bana, Claudia Caffi, Manuela Colombo, Daniela Cucchi, Roberto Forlani, Sergio Ginesi, Gianluigi Micheletti,Giovanni Manenti, Cristian Pagani, Rubens Sala, Roberto Sana, Betty Castagna, Pinuccia Alborghetti, Gabriella Bressanini, Ciglioni Ettore, Gabriella Poma, Simone Quarti, Maurizio Colombo, Daniele Forlani, Marco Micheletti, Stefano Mistrini, Giacomo Pezzotta, Andrea Plebani, Ivan Vecchi, Roberto Zanardi, Airoldi Daniele.

Voglio ricordare infine alcuni spettacoli realizzati negli ultimi anni dai giovani e adolescenti di Mornico:

ANNO	**COMPAGNIA**	**TITOLO DELL'OPERA**	**REGISTRA**
29-11-2000	Compagnia giovani dell'oratorio	Il pittore di S. Andrea di A. Oldrati	Giovani oratorio
NB. – recita nella chiesa parrocchiale			

Protagonisti: Aceti Paolo (Basì), Bassani Diego, Bellini Andrea, Cortinovis Alice, Donati Edoardo, Finazzi Marco, Foglieni Maurizio, Gatti G.Luca, Micheletti Daniela, Micheletti Fabio, Moretti Marco, Plebani Mariangela, Plebani Tecla,Sala Gabriele, Vegini Michela, Zanardi Roberto

ANNO	COMPAGNIA	TITOLO DELL'OPERA	REGISTRA
22-6-2002 28-9- 2002	Compagnia giovani dell'oratorio	Forza, venite gente (S. Francesco) - recital musicale	Giovani oratorio
NB.- sul sagrato davanti la chiesa parrocchiale			

Protagonisti: Quarti Alberto, Vegini Michela, Badoni Nicola, Bassani Jessica, Bassani Valentina, Bianchi Alessandro, Bonasio Gianpietro, Cerea Arianna, Chiodini M. Chiara, Ciglioni Chiara, Ciglioni Marco, Finazzi Marco, Gatti Sergio, Gibellini Angelo, Gibellini Francesca, Lebini Eletta, Levati Dino, Maffi Sara, Maffi Silvia, Manenti Claudia, Manenti Matteo, Micheletti Daniela, Micheletti Luca, Moioli Manuel, Perego Riccardo, Piccioli Laura, Plebani Mariangela, Quarti Simone, Rinaldi Antonietta, Savoldelli Valeria, mamme "costumiste", gruppo volontari palco, elettricisti, tecnici.

ANNO	COMPAGNIA	TITOLO DELL'OPERA	REGISTRA
1-6-2003	Compagnia giovani dell'oratorio	La corrida (rassegna artistica di mornicesi) – recital d'arte varia	Giovani oratorio
NB.- presso l'oratorio			

ANNO	COMPAGNIA	TITOLO DELL'OPERA	REGISTRA
30-11-2004	Compagnia adolescenti dell'oratorio	Il pittore Maffiolo di A. Oldrati	gruppo animatori Patrizia e Priscilla Cremaschi
NB.- recita nella chiesa parrocchiale			

Protagonisti adolescenti: Bresciani Giovanni, Cerea Riccardo, Cremaschi Curzio, Gavarini Fabio, Lomboni Elena, Maffi Michel, Maffi Silvia, Manenti Laura, Mascheroni Mattia, Moioli Manuel, Pessoni Nicola, Quarti Alberto

Articoli di giornali riguardanti il teatro a Mornico

Ho il piacere di aggiungere a questa mia ricerca diversi articoli di giornali che l'amico Nico D'Amico mi ha consegnato per completare questa ricerca sul teatro a Mornico.
Nico oltre ad essere un attore, un registra, uno scrittore ha sempre avuto una passione per il teatro e per l'arte in generale.
Negli anni Nico ha conservato con cura e archiviato con attenzione, diversi articoli di spettacoli teatrali che ho il piacere e l'onore di allegare come conclusione a questa mia ricerca.
Grazie Nico per la tua preziosa collaborazione.

1952

A Mornico la locale compagnia filodrammatica ha interpretato con successo il dramma: «Il segreto di Susca». La recita chiudeva una riuscita giornata di festa improntata a gioia sana (giochi di gioventù quali l'albero della cuccagna ecc. e rinfresco a tutti i capifamiglia) per la ricorrenza del 20.o di Messa del rev. Arciprete don Suagher. Si è bene distinta per la circostanza anche la Scuola di canto locale.

Anche questo è un modo sincero per manifestare stima ed amore.

TEATRO

«Piccola Martire» è il titolo del dramma presentato dalla Filodrammatica femminile locale. Dramma tipicamente storico, riflettente i tempi di Cesare Augusto, sotto il cui regno il Cristianesimo cominciava a diffondersi anche nelle case aristocratiche romane.

I personaggi sono stati magnificamente interpretati dalle artiste locali, tra cui diverse furono le esordienti.

Uno scrosciante applauso alla chiusura dell'ultima scena, susseguito da un «bravo» generale, indirizzato anche all'instancabile istruttore sig. Carlo Chiari.

Giopì e Rösi a S. Agata

in una lieta parentesi folcloristica

L'ENAL provinciale di Bergamo, con gentile pensiero, ha voluto inviare ieri per un concerto la banda folcloristica dei «giopì» alle carceri di S. Agata. I detenuti hanno mostrato di gradire assai l'omaggio dell'ENAL provinciale e ringraziano, a mezzo nostro, il «giopì» Rino Lorenzi, il presentatore Ricciolino, nonchè l'offerta di una *cavagna* di sigarette offerte dal signor Gaetano Airoldi e dal dr. Terzi; distribuite da *Rösi*, con abbondanza di sorrisi e di motti di spirito, di pretta marca bergamasca.

Dopo il concerto tenuto a S. Agata dalla Banda folcloristica dell'ENAL Provinciale, la Compagnia femminile di Mornico al Serio, preparata e guidata dal sig. Carlo Chiari, ha recitato il noto dramma *La zingara del Volga*. Le fine trama, interpretata con gusto artistico dagli elementi della Compagnia di Mornico, ha suscitato un'onda di commozione tra i detenuti, che abbiamo visto piangere e commuoversi, donando larghi applausi alle brave artiste. La serata si è chiusa con lieti canti, a coro completo.

Teatro

La compagnia femminile locale ha esorcito quest'anno con il bel dramma: «La zingara del Volga»: Riuscitissimo, nel modo più completo della parola, e il pubblico non ha lesinato con gli applausi anche a scena aperta.

Ha fatto seguito al dramma una rivista che ha avuto anch'essa la sua parte di successo. Il pubblico, quindi, spera di rivederle presto alla ribalta per poter riconfermare il successo dell'esordio.

1968

Martinengo, 27

La passione per il teatro, pur essendosi alquanto attenuata, non è ancora scomparsa nei martinenghesi.

L'altra sera al teatro Oratorio, dove la Compagnia di Prosa di Mornico diretta da Angiola Gambarini ha dato «Non c'è posto per gli angeli», il pubblico non era foltissimo; il numero degli spettatori però, — considerato anche il fatto che l'acquazzone violentissimo scatenatosi proprio verso l'orario d'inizio dello spettacolo, parecchi altri ne aveva trattenuti per forza a casa — crediamo fosse più che adeguato a testimoniare dell'interesse ancora abbastanza vivo verso la prosa. Non mancherà occasione, c'è da augurarselo, per una conferma di una impressione che comunque è da giudicare alquanto favorevole. Positiva, ci è apparsa nel complesso, l'interpretazione che la Compagnia di Mornico ha dato della commedia di F. Roberto.

Nonostante questo gruppo di appassionati di teatro sia alle sue prime esperienze, è facile pronosticargli successi futuri anche perchè dispone di alcuni elementi assai validi, dotati d'una «carica» intuitiva. Se è opportuno avanzare dei nomi, citeremo il Ferrari, la Chiari, la Chiodini, il Caffi e la Rusca, che forse meglio degli altri hanno dimostrato un vivo senso della scena.

Non ci è piaciuta invece la commedia, che se a sprazzi accenna a motivi e ad elementi di notevole interesse, non li sviluppa poi in maniera approfondita accontentandosi e perdendosi in una eccessiva superficialità, accentuata dall'insistenza su un filo conduttore che ben presto esaurisce la carica di «humor».

Vorremmo vedere la Compagnia di Prosa di Mornico in lavori ben più impegnativi; perchè dispone di elementi capaci di... rendere molto di più e perchè riteniamo che il teatro, per essere motivo di cultura, debba dare al pubblico qualcosa di importante, che susciti pensamenti, riflessioni, intuizioni, avvii un discorso che eventualmente il pubblico possa continuare per conto proprio.

Articoli 1952, 1968



L'ECO DI BERGAMO

CON UNA COMMEDIA DI F. ROBERTO

Brillante esordio a MORNICO della nuova compagnia di prosa

Domenica 20 aprile alle ore 21 la nuova Compagnia di prosa di Mornico al Serio ha presentato la commedia in 3 atti di F. Roberto «Non c'è posto per gli angeli» con la regìa della sig.na Angiola Gambarini.

Prima di dare inizio allo spettacolo la regista stessa ha presentato al pubblico, che gremiva la sala del cinema parrocchiale, tutti i personaggi ed interpreti che sono stati calorosamente applauditi in segno di simpatia e di augurio per la buona riuscita della rappresentazione.

Ad ogni atto molti sono stati gli applausi a scena aperta coronati da reiterate chiamate alla ribalta. Tutti indistintamente hanno interpretato le loro parti con indiscutibile brvaura: in modo particolare sono da sottolineare la preparazione del sig. Augusto Ferrari, della sig.na Anita Chiari, della sig.na Angela Ranghetti e dei sigg. Franco Donati e Nico D'Amico, veterani questi, del teatro mornicese; dei nuovi interpreti eccellenti il sig. Marino Caffi e le sig.ne Maria Luisa Rusca, Elena Chiodini e Lina Deretti, nonchè i sigg. Mimmo Cerea, Francesco Ricci e Giovanni Mascheroni.

Fuori programma il sig. Nico D'Amico ha interpretato ottimamente l'originale «Processo al vento» scritto da lui stesso, che ha riscosso gli applausi del pubblico.

Indi il sig. Augusto Ferrari, si è presentato alla ribalta per ringraziare il pubblico presente in sala per le calorose accoglienze alla compagnia; ha ringraziato inoltre il rev. Arciprete don Suagher per aver dato la sua approvazione ed il suo incoraggiamento per la costituzione della nuova compagnia.

Il sig. Ferrari ha ringraziato anche il sig. Curato don Barcella per la sua costante assistenza, mentre alla regista ha consegnato un omaggio floreale.

Il pubblico soddisfatto ha infine manifestato il desiderio di rivedere presto sulle scene la compagnia con nuovi lavori.

Spettacoli 1968

articolo 1968

L'ECO DI BERGAMO

1970

NEL LOCALE TEATRO RINNOVATO

È RITORNATA SULLE SCENE LA GLORIOSA COMPAGNIA FILODRAMMATICA DI MORNICO

MORNICO AL SERIO, 12 — Dopo due anni è ritornata sulle scene la filodrammatica di Mornico, una delle più gloriose compagnie di teatro della bassa pianura bergamasca. Il perché di questa assenza è presto detto: a Mornico mancava il palcoscenico. Il parroco Don Felice Suagher nel rimodernare la sala cinematografica dotandola di un moderno impianto di riscaldamento, ha pensato bene di allestire, tra l'altro, anche un funzionale palcoscenico per soddisfare le esigenze di non pochi appassionati del teatro di prosa mornicesi.

L'altra sera, difatti, un foltissimo pubblico attento gremiva la sala. Numerosi gli applausi per l'ottima interpretazione di un dramma assai impegnativo come « Processo di Famiglia ». Felice è stata la scelta degli interpreti da parte del regista prof. Costante Palmerini da Verdello, elementi assai validi, dotati di una carica drammatica suggestiva. Accanto ai veterani, diciamo così, che hanno dimostrato un vivo senso della scena, come la Chiari, il Ferrari, il D'Amico e il Ricci, una notevole disinvoltura e preparazione hanno manifestato la Chiodini e l'Amadei ed anche il piccolo Rivola, alle loro prime esperienze sul palcoscenico.

A grande richiesta lo spettacolo verrà replicato sabato 13 febbraio alle ore 20,30.

Spettacolo di prosa a Mornico al Serio

Mornico al Serio, 8

Domenica 7 c.m. la Compagnia di Prosa di Mornico al Serio, sotto la guida del prof. Palmerini, ha aperto la nuova stagione con la rappresentazione di un dramma di particolare forza espressiva e significato polemico: «Processo in famiglia» di Diego Fabbri.

Nel nuovo ambiente, attrezzato con eleganza secondo le nuove esigenze, dal palco all'acustica, dalle poltrone al riscaldamento... al gioco di luci, tutti gli artisti, veterani e nuovi, hanno dato vita ad uno spettacolo interessante, seguito con attenzione e sottolineato da applausi anche a scena aperta.

Nei commenti raccolti fuori teatro, nelle case e nei pubblici esercizi, insieme a quelli assai lusinghieri per la Compagnia, sono seguiti giudizi e riflessioni sul contenuto del dramma che ha toccato profondamente i cuori.

La Compagnia non poteva scegliere un dramma migliore e auguriamo di cuore altre repliche e altri successi per l'avvenire. Di nuovo un caloroso applauso a tutti gli attori che si sono mostrati veramente dei bravi interpreti.

Svar
confezioni in plastica

articolo 1970

1970



CRONACA TEATRALE

Da tempo la nostra popolazione aspettava alla prova la nostra vecchia... gloriosa... compagnia filodrammatica; l'attesa è stata più lunga del previsto ma i risultati sono pure stati superiori all'aspettativa!

Parliamo prima del dramma; un drammone autentico sia per l'autore Diego Fabbri, le cui opere sono state date alla TV italiana parecchie volte e certamente è uno dei nostri migliori commediografi viventi. Poi... gli attori! La coppia dei veterani, il sig. Ferrari Augusto nelle parti del professore Eugenio e la sig. Chiari Anita nella parte della moglie del professore, Isolina, padroni della scena, affiatati e dominatori come sempre, forti e vivaci che hanno per così dire legato il dramma attorno al piccolo Abele, il figlio adottivo, impersonato dal piccolo Desio Rivola, anche lui molto disinvolto nel suo primo incontro col pubblico sul palco. Altra coppia molto indovinata e... applaudita a scena aperta: il sig. Gino Ricci, il fattore violento, e la sig.na Chiodini Daniela, nella parte della moglie e madre del piccolo Abele. Infine la terza coppia di sposi... il sig. Nico D'Amico, padre di Abele, e la sig. Amadei Lucia, sua moglie, in crisi di fronte ad una rivelazione quanto mai tragica quanto imprevista! Poi la tragedia della morte del piccolo Abele; le note strazianti della quinta sinfonia Beethoveniana e sul palco, di un rosso di sangue le autoconfessioni delle responsabilità di ogni personaggio del dramma in cerca di un perdono dall'Alto!

Il 7 febbraio, in un teatro rigurgitante di pubblico silenzioso, attento, commosso, il dramma ha avuto il suo svolgimento in modo del tutto perfetto. Per accontentare parte del pubblico che non lo aveva potuto vedere e di quanti lo vollero rivedere fu necessario ripeterlo sabato 16 con lo stesso successo di pubblico e di applausi.

18 x 24

articolo 1970

GLI SPETTACOLI

Un cappello pieno di pioggia

E' il titolo di una celebre commedia americana moderna che ha avuto largo successo in questi anni e dalla quale si è ricavato pure un film che alcuni dei nostri lettori forse hanno visto recentemente alla televisione.

Il dramma di Michael V. Gazo sviscera il problema attuale della droga che sembra rinvigorire ma che in realtà demolisce lentamente e inesorabilmente l'uomo, lo annienta nei suoi affetti, nelle sue energie, nel suo essere razionale e umano. Nel contesto emergono altri motivi interessanti come quello della convivenza, della famiglia, della responsabilità e della malavita organizzata. Un dramma quindi di alto valore e di attualità che merita di essere visto e di essere portato anche sulle nostre scene.

Attori e interpreti

La nostra filodrammatica si è cimentata al difficile compito di portare questo dramma sul nostro Palco e lo prepara con quella passione artistica ben nota di veri appassionati. Johnnj, il drogato lo interpreta Nico D'Amico, Paolo, fratello di Johnnj, il fratello sacrificato e generoso è interpretato dal maestro Marino Caffi, John, il padre, il padre alla americana, intraprendente ma ingenuo, Ricci Gino, Celia la moglie di Johnnj, la moglie fedele ad oltranza e dilaniata dalla tragedia, Chiodini Daniela, Mammà e Chuch, contrabandieri senza scrupoli Ricci Francesco e Donati Franco. Attendiamo con vivo interesse la loro esibizione... e crediamo che il nostro pubblico sempre affezionato alla sua filodrammatica sia largo di presenza e di consensi. In bocca al lupo... con tanti auguri.

articolo 1971

PROSA DI OTTIMO LIVELLO

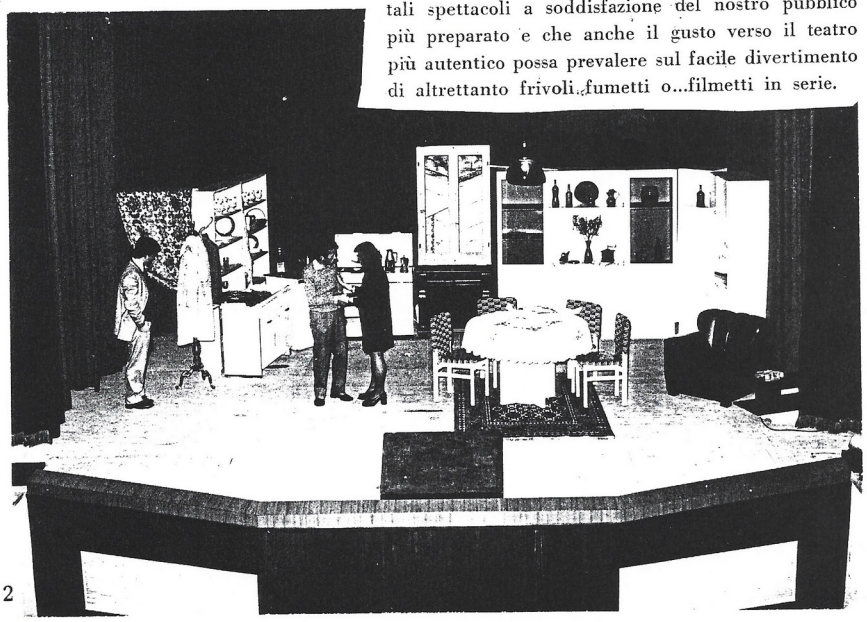
Grande serata al teatro

Per una giornata particolare come questa ci voleva pure uno spettacolo straordinario e la nostra filodrammatica ce l'ha dato in modo eccellente.

In luogo del solito film domenicale è stato dato il dramma di fama oramai internazionale del «Un cappello pieno di Pioggia» di M. Gazo.

Il lavoro era veramente difficile e delicato; e molto più che c'è pure una riduzione filmata che molti dei nostri concittadini avevano veduto alla TV

Eppure...ce l'hanno fatta i nostri artisti e bene; senza essere professionisti come quelli del cinema hanno dato vita ad un dramma altamente umano che forse in alcuni personaggi ha reso di più che nel film. Questo è stato il commento del pubblico dopo lo spettacolo che abbiamo colto al volo...con vivo compiacimento per i nostri cari artisti. Dire altre porole?! fare paragoni? qual'era la parte più difficile, la parte meglio interpretata, i punti più compresi, quelli più applauditi? Lo riteniamo inutile; diciamo solo una parola di lode all'impegno veramente grande da parte di tutti, artisti e...manovratori... e facciamo l'augurio che ancora ci si diano tali spettacoli a soddisfazione del nostro pubblico più preparato e che anche il gusto verso il teatro più autentico possa prevalere sul facile divertimento di altrettanto frivoli fumetti o...filmetti in serie.



18 x 2

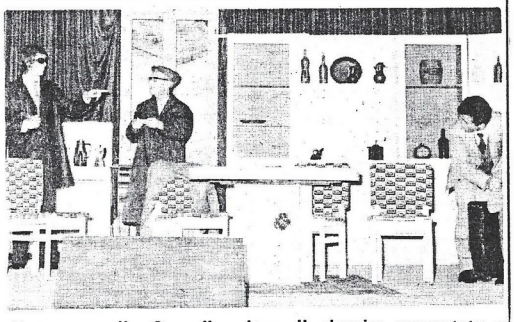
articolo 1971

1971

SPETTACOLI

Giornale di Bergam

Numerosi a Mornico gli amici del Teatro



Una scena di «Cappello pieno di pioggia» presentato a Mornico dalla compagnia locale. (Foto SEGHEZZI)

Mornico, 24

Dopo «Processo di famiglia» di Diego Fabbri, la compagnia del teatro di prosa di Mornico al Serio è passata, dimostrando un grande impegno, a «Un cappello pieno di pioggia» di Michael Gazo. Rappresentato domenica 21 e replicato lunedì 22, questo lavoro, portato sulla scena con la regia di Angiola Gambarini e la scenografia di Nico D'Amico, incontrando il parere favorevole di un pubblico generoso di applausi. Tutti gli attori, pur convinti di non poter reggere il confronto con i grandi nomi della prosa che li hanno preceduti in questa intrapresa hanno sostenuto benissimo il loro ruolo, cercando di dare ciascuno al proprio personaggio una interpretazione incisiva.

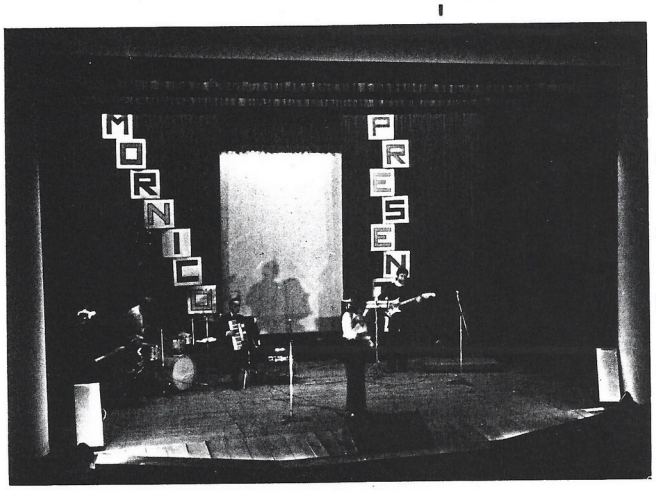
Gino Ricci, Nico D'Amico, Daniela Chiodini, Tarcisio Caffi, Francesco Ricci e Franco Donati hanno dato il meglio di se stessi con entusiasmo e una capacità notevole che va appianandosi di stagione in stagione.

Va detto infine che, a Mornico gli appassionati del teatro di prosa sono numerosissimi. Per fornire loro occasioni valide il gruppo «Amici del Teatro» stanno organizzando un ciclo di rappresentazioni

C.

articolo 1971

1973



«Voci e volti» a Mornico



Mornico, 6

Organizzato dalla Commissione di Gestione della locale Biblioteca comunale, ha avuto luogo uno spettacolo di arte varia dal significativo titolo: «Voci, volti e suoni di casa nostra».

Lo spettacolo ha avuto inizio con la visione di un filmato su Mornico nei suoi vari aspetti di lavoro, di cultura e di folclore, girato da Franco Pezzotta, indi è stato un continuo susseguirsi di canzoni folk e moderne, di musica, di scenette umoristiche e di brani di prosa scritti appositamente dal sig. Nico D'Amico; il tutto accompagnato dai calorosi applausi dei presenti.

Questa iniziativa della Biblioteca Comunale di Mornico al Serio, segue di poco l'organizzazione di un corso di lingua inglese e di un corso di libere espressioni grafiche per gli alunni delle scuole elementari oltre ad un cineforum, già felicemente concluso.

Gli attivi componenti la Commissione di gestione della Biblioteca hanno senz'altro in programma altre manifestazioni ed a loro vadano i migliori auguri per una felice realizzazione.

articolo 1973

1974

PROMOSSE DALLA BIBLIOTECA CIVICA IMPORTANTI INIZIATIVE TEATRALI



Riuscito spettacolo musicale a Mornico al Serio

Come è ormai consuetudine la Commissione di gestione della Biblioteca comunale di Mornico al Serio, ha voluto anche quest' anno allestire uno spettacolo musicale che si è distolto dai classici accademici schemi di rivista seguendo una formula di ricerca del tutto nuova, indirizzata soprattutto verso una ricostruzione degli stili che hanno caratterizzato i vari periodi musicali.

Questo «Viaggio sentimentale nel mondo della musica», così infatti è stato denominato lo spettacolo messo in scena nei giorni scorsi, ha presentato una rassegna di canti e musiche: un misto tradizionale e moderno.

La prima parte dello spettacolo è da definirsi la più genuina poichè ha presentato voci e volti delle nostre compagne. Particolare di rilievo è stata la presenza sulla scena di donne ottuagenarie che ci hanno riproposto vecchi motivi di canti sull'aia, locali e inediti, ma vivi ancora nel ricordo dei nostri anziani del paese. La carrellata è proseguita con motivi melodici, operistici, ballabili, arrabbiati, di protesta, moderni.

Il «tutto esaurito» delle due serate è stato indubbiamente indice di alto gradimento da parte del pubblico locale, applausi e «bis» a scena aperta ne hanno dato pure testimonianza. Merito soprattutto dell'équipe organizzatrice che ha saputo armonicamente accostare i vari periodi musicali.

Un caloroso plauso ai numerosissimi e validi cantanti e ballerini che con le loro interpretazioni hanno contribuito all'ottima riuscita dello spettacolo. La scenografia e la coreografia sono state di valido aiuto per ricostruire fedelmente i vari periodi musicali rappresentati. La troupe teatrale è stata richiesta in varie località bergamasche per riproporre ancora una volta il: «Viaggio sentimentale nel mondo della musica».

articolo 1974

A Mornico applaudita la compagnia teatrale

Mornico, 11

Per rispettare un appuntamento con il pubblico che si ripete annualmente nel mese di marzo, per l'organizzazione della Bibblioteca comunale la Compagnia filodrammatica locale diretta da Angela Gambarini ha messo in scena la commedia dialettale «Ona cuceta, öna cüsina» di Luigi Gnecchi.

E' stato il primo contatto dei filodrammatici di Mornico con il teatro dialettale bergamasco; si può ben dire che l'esperimento è perfettamente riuscito. Il successo della rappresentazione è stato più che lusinghiero, considerati gli applausi a scena aperta e al termine dello spettacolo che il numeroso pubblico, nelle due serate, ha riservato agli attori, la maggior parte dei quali recitavano per la prima volta. Vale la pena di citare: Rosaria Vecchi, Marino Airoldi, Peppino Calciati, Teresina Ginesi, Carlo Frigeni, Pier Mario Mascheroni, Gian Maria Vecchi e Dario Donati.

Una particolare menzione va ai due protagonisti della commedia (Daniela Chiodini e Gino Ricci) per la loro superba interpretazione.

Al debutto erano presenti in sala i componenti della Compagnia del Ducato di Piazza Pontida di Bergamo (che ha più volte rappresentato lo stesso lavoro teatrale), il sig. Gianni Baracchetti del Centro biblioteconomico provinciale e l'autore della commedia, Luigi Gnecchi, i quali si sono vivamente complimentati con gli attori della Compagnia di Mornico per la bella interpretazione. Luigi Gnecchi ha anche recitato alcune sue poesie e altre dei più noti poeti dialettali bergamaschi.

Ora la Compagnia di Mornico porterà la commedia di Gnecchi in diversi paesi. Sabato 15 marzo sarà a Palosco. Sono previste pure rappresentazioni a Brusaporto, Cividate al Piano, Bolgare e Coccaglio in provincia di Brescia.

S. D. B.

12 Marzo 1975

articolo 1975

città e provincia

1976

Teatro a Mornico al Serio

Presso la Biblioteca è in preparazione l'allestimento di una Commedia. Il testo è stato scritto dal nostro concittadino Sig. Nico D'Amico e porta questo titolo: « Dossier 713 - Separazione ». Gli attori, grandi e piccoli, stanno entusiasticamente provando la loro parte, aiutati da collaboratori e tutti danno il meglio di se stessi per portare sulla scena questa storia di amore e di morte.

L'incontro con i nostri artisti è previsto per domenica 14 marzo presso il Teatro.

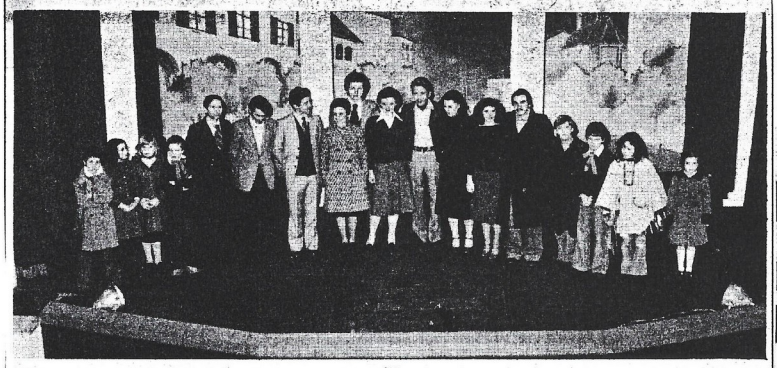
Onde consentire al nostro pubblico di conoscere anche altre Compagnie ed altre Commedie è previsto l'arrivo a Mornico al Serio della Compagnia del Ducato di Piazza Pontida, con la spassosa Commedia in dialetto bergamasco: « I piasér de l'amis ». Il debutto è previsto per sabato 27 marzo.

Per il terzo appuntamento con il Teatro si sta contattando con la Compagnia di Brusaporto che sta preparando un bellissimo dramma di Miller « Erano tutti miei figli ».

Agli appassionati di teatro appuntamento quindi con le Compagnie presso il Salone Teatrale.

articolo 1976

PROSA A MORNICO



I componenti della Compagnia del teatro di prosa di Mornico al Serio.

Mornico al Serio, 17

Con l'attuazione del quadro di attività culturali, promosse dalla Biblioteca comunale di Mornico al Serio per l'anno 1976, sabato 13 marzo è iniziata la piccola stagione di prosa con la commedia drammatica «Dossier/713 separazione» dell'autore mornicese Nico D' Amico, alla sua prima esperienza in campo teatrale. Questo lavoro, portato sulla scena con il valido apporto della regista Angiola Gambarini, ha riscontrato i pareri favorevoli di un pubblico molto preparato in virtù della sua profonda e sentita tradizione per il teatro. Replicata domenica 14 e lunedì 15, la commedia si è fatta apprezzare, oltre che per il suo contenuto, soprattutto per l'apporto notevole di tutti gli interpreti, della regista, dello scenografo Mino Quarti, del realizzatore delle luci e degli effetti sonori Vittore Martina e di tutti i collaboratori e attrezzisti di palcoscenico. Realizzata secondo le moderne tecnologie sceniche e coreografiche questa vicenda ha saputo presentare alle luci della ribalta la spontaneità impressionante dei suoi personaggi che si sono mossi armonicamente sullo sfondo di ambientazioni naturali dove la finzione scenica è giunta quasi a sfiorare la realtà. L'autore, servendosi di personaggi molto realistici e umani che si possono incontrare quotidianamente, ha trasmesso alla scena, con tutta semplicità e sincerità, una parte di quell'ipotetico paese di campagna, nel quale molti hanno riconosciuto Mornico, dove, in un contesto scolastico elementare e fra le vicissitudini dettate dal copione, protagonisti piccoli e grandi hanno affrontato con molta naturalezza e carica espressiva temi delicati come: l'unione coniugale, il rapporto fra padri e figli, la scuola e il lavoro.

La piccola stagione di prosa proseguirà sabato 27 marzo con la rappresentazione, da parte della Compagnia del Ducato di Piazza Pontida, della commedia dialettale «I piaser de l' amis» di Renzo Avogadri. Si chiuderà sabato 3 aprile con la commedia giallo-rosa di Luigi Cavagnera «Spalle al muro», rappresentata dalla compagnia di Villa d'Almè.

L'ECO DI BE... ...AMO

GIOVEDI
18
MARZO
1976

articolo 1976

COMMEDIA DRAMMATICA IN TRE TEMPI DI
NICO D'AMICO

1977



odissea di un volto

TEATRI

Giornale di Bergamo

GLI SPETTACOLI

Teatro a Mornico: un nuovo gruppo tutto di giovani

MORNICO — Un gruppo di giovani dell'oratorio S. Maria Immacolata di Mornico ha fondato una nuova compagnia teatrale denominata « Teatro di formazione giovanile ».

Scopo del nuovo gruppo è quello di dare nuovo vigore al teatro drammatico, che vanta una consistente tradizione nel nostro paese, attraverso la rappresentazione di una commedia dell'autore Nico D'Amico con titolo « Odissea di un volto ».

Nico D'Amico oltre alla scenografia curerà anche la regia avvalendosi della consulenza di Augusto Ferrari e Anita Chiari, mentre darà un valido apporto alla compagnia teatrale anche don Luigi Rossoni propulsore dell'iniziativa.

articolo 1977

Felice debutto a Mornico del Gruppo teatrale giovanile



I giovani attori del «Teatro di formazione giovanile» dell'oratorio S. Maria Immacolata di Mornico al Serio, hanno debuttato nei giorni 15, 16 e 17 aprile, con il dramma «Odissea di un volto» dell'autore mornicese Nico D'Amico alla sua seconda esperienza in campo teatrale. Lodevole l'impegno con il quale tutti i giovani attori si sono cimentati nelle rispettive parti, dando un notevole apporto alla riuscita di uno spettacolo.

Di un certo livello sono risultate la regia, la scenografia, la coreografia, come pure il gioco di luci e la colonna sonora realizzati da un lavoro di gruppo coordinato dallo stesso D'Amico coadiuvato da Augusto Ferrari, Anita Chiari e Franco Pezzotta. Un elogio particolare agli attrezzisti di palcoscenico, guidati da Luigi Frigeni, che si sono mossi abilmente nonostante i numerosi e veloci cambiamenti di scena.

Il teatro è solo una delle varie attività culturali dell'oratorio di Mornico, che mira a divenire il grande punto d'incontro della gioventù locale.

Nella foto: i giovani attori della Compagnia di Mornico.

TEATRI

L'ECO DI BERGAMO

Lunedì 24 aprile 1978

articolo 1978

VITA SEGRETA

di

una donna



Nico D'Amico



Odissea di un volto

SPETTACOLI

Sabato e Domenica 15-16 Aprile al nostro Cine Teatro si presenta LA COMPAGNIA DEL TEATRO DI FORMAZIONE GIOVANILE (Oratorio) con una commedia drammatica del nostro concittadino Nico D'Amico che è pure regista coadiuvato dai sigg. Ferrari Augusto e Chiari Anita Titolo: Odissea di un volto; una creazione di poesia e nello stesso tempo può essere eco di un fatto storico... Basterà comprenderla ripensarla nella sua più profonda e sofferta drammaticità per apprezzarne il suo valore e il suo messaggio scenico.



5 - MAGGIO 1978

NOTIZIARIO

di Mornico

articolo 1978

L'ECO DI BERGAMO

Domenica 6 maggio 1979

Spettacolo teatrale questa sera a Sotto il Monte

Spettacolo teatrale questa sera a Sotto il Monte: con inizio alle 20,30, la Compagnia di Mornico presenterà nel teatro parrocchiale «Processo a Gesù di Nazaret» nel libero adattamento di Nico D'Amico dal testo di Diego Fabbri.

L'ECO DI BERGAMO

Domenica 6 maggio 1979

Spettacolo teatrale questa sera a Sotto il Monte

Spettacolo teatrale questa sera a Sotto il Monte: con inizio alle 20,30, la Compagnia di Mornico presenterà nel teatro parrocchiale «Processo a Gesù di Nazaret» nel libero adattamento di Nico D'Amico dal testo di Diego Fabbri.

L'ECO DI BERGAMO

Domenica 6 maggio 1979

Spettacolo teatrale questa sera a Sotto il Monte

Spettacolo teatrale questa sera a Sotto il Monte: con inizio alle 20,30, la Compagnia di Mornico presenterà nel teatro parrocchiale «Processo a Gesù di Nazaret» nel libero adattamento di Nico D'Amico dal testo di Diego Fabbri.



L'ECO DI BERGAMO

Domenica 6 maggio 1979

Spettacolo teatrale questa sera a Sotto il Monte

Spettacolo teatrale questa sera a Sotto il Monte: con inizio alle 20,30, la Compagnia di Mornico presenterà nel teatro parrocchiale «Processo a Gesù di Nazaret» nel libero adattamento di Nico D'Amico dal testo di Diego Fabbri.

articoli 1979

ATTIVITA' ARTISTICA

NOTIZIARIO

Al nostro CineTeatro parrocchiale in queste due ultime Domeniche di Maggio si sono avuti due spettacoli drammatici come sempre molto impegnati da parte degli attori e altrettanto apprezzati dai nostri amatori di teatro!

Domenica 18/5 (e sabato precedente) la volta del Gruppo giovanile oratoriano diretto dal sig. Nico d'Amico, autore nello stesso tempo e regista del dramma Ali di Pietra per un Angelo del marciapiede... e Domenica 25 (sabato compreso) il turno del gruppo filodrammatico della nostra Biblioteca Comunale con la regia della Sig.na maestra Angiola Gambarini con il dramma La Casa di Bernarda Alba, tragedia in tre atti di Garcia Lorca.

Interpreti tutti femminili!!

Lasciamo il giudizio complessivo del valore dei due drammi e della valentia dei singoli attori... non possiamo che lasciarlo al gusto e intendimento degli spettatori; a noi un plauso agli organizzatori e a quanti si sono impegnati anima e corpo alla migliore esecuzione dei lavori tanto impegnativi e augurarci che il gusto del teatro ritorni nel nostro pubblico ormai troppo deluso dai tanti films che ogni giorno da tanti schermi ci vengono imbanditi quotidianamente e dagli esercizi pubblici e dalle tante radio TV private!



articolo 1980

NUOVA EDIZIONE DI «PROCESSO A GESÙ»

Nico D'Amico, autore delle commedie drammatiche «DOSSIER 713 SEPARAZIONE» e «ODISSEA DI UN VOLTO», ripropone in un suo libero adattamento scenico e regia il dramma di Diego Fabbri «PROCESSO A GESU' DI NAZARETH», riedito in una attuale realistica versione. Questo lavoro interpretato dalla Compagnia del Teatro di formazione giovanile di Mornico al Serio verrà trasmesso da TELERADIOOROBICA questa sera alle ore 23,15. L'autore mornicese sta inoltre portando alle luci della ribalta, con l'interpretazione della medesima compagnia un nuovo sceneggiato, programmato per il prossimo mese di maggio.



Nella foto: Desio Rivola e Luisa Cerea impegnati nei ruoli di Gesù e Maria di Nazareth;



Nico D'Amico durante la fase di allestimento dello spettacolo.

L'ECO DI BERGAMO
Venerdì 4 aprile 1980

Televisione

TELEOROBICA — Tg: 19,45, 22,45. Ore 13: (III) «Viveva per uccidere uccideva per vivere», film; 14,30: Telefilm; 15: Telefilm; 16: Donna oggi; 16,30: A tutto gas; 17: Disegni animati; 17,30: Telefilm; 18: Giochiamoci la tv; 18,30: Telefilm; 19,10: Il segna libro; 20: Caccia al 13; 20,30: Il settimanale; 21,30: Zona Cesarini; 21,45: Sceneggiato; 23: Trailers; 23,15: «Processo a Gesù», commedia.

articolo 1980

Sabato 11 maggio 1991

L'ECO DI BERGAMO

A Mornico al Serio ritorna il teatro

MORNICO AL SERIO — Nel quadro delle attività assistenziali e socio-culturali promosse dal gruppo «Noi con voi» di Mornico al Serio, la Compagnia teatrale giovanile presenta questa sera e domani sera alle ore 20,30 presso le locali scuole elementari: «Ol castigamacc», commedia di G. Svetoni tradotta in dialetto bergamasco da Renzo Avogadri.

L'iniziativa è di rilievo per il teatro mornicese poiché vede per la prima volta accendersi le luci della ribalta, dopo ben dieci anni di inattività.

Questa commedia dai toni e dalle sfumature brillanti, che non lascia spazio alla monotonia e alla staticità scenica, è tratta da vicende di comunissima vita familiare, dove è stata curata particolarmente la fedele ricostruzione di alcuni personaggi tipici della Bassa Bergamasca, che potrebbero benissimo rappresentare alcuni caratteristici esponenti della «vecchia Mornico».

L'allestimento scenografico e la regia sono derivati da un lavoro di gruppo coordinato da Angelo Bressanini e Nico D'Amico con il valido apporto di Gigliola Pezzotta, Giusi Ginesi, Annunciata Airoldi, Rosa Defendi, Giuseppe Deretti, Luigi Frigeni e moltissimi altri collaboratori esterni.

articolo 1991